Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 126° — Numero 202

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 28 agosto 1985

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DEI DECRETI
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVERTENZA

In data odierna è pubblicato anche il n. 202-bis riservato alla Corte costituzionale

SOMMARIO

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 202 DEL 28 AGOSTO 1985:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 50: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10% - 1978/1989. — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella sesta estrazione effettuata il 5 marzo 1985; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(2351)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 51: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10% - 1977/1988 e 1987/1988. — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella settima estrazione effettuata l'11 marzo 1985; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(2352)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 52: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10% - 1976/1987 e 1977/1987. — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nell'ottava estrazione effettuata il 20 marzo 1985; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(2354)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 53: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10% - 1977/1987 - 1975/1985 - 1975/1986 e 1976/1986. — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento effettuate il 1° aprile 1985; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(2360)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 54: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Speciali certificati di credito 10% - 1977/1988 e 1978/1988. — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella settima estrazione effettuata il 1° aprile 1985; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(2361)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 agosto 1985, n. **449**.

Interventi di ampliamento e di ammodernamento da attuare nei sistemi aeroportuali di Roma e Milano.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per la realizzazione delle opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione necessarie ad assicurare, a breve e medio termine, il funzionamento delle infrastrutture aeroportuali dei sistemi intercontinentali di Roma-Fiumicino e di Milano-Malpensa, da effettuare nel periodo 1984-1989, è autorizzata la spesa complessiva di lire 1.115 miliardi, compresi gli oneri derivanti dalla revisione prezzi, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dei trasporti, destinata ai due sistemi anzidetti in ragione, rispettivamente, di lire 635 miliardi e di lire 480 miliardi.

La spesa di lire 480 miliardi, prevista per il sistema di Milano, comprende, per un importo non eccedente la percentuale del 10 per cento dello stanziamento, anche le opere relative al collegamento ferroviario Milano-aeroporto Malpensa, limitatamente a quelle da realizzare nell'ambito del sedime aeroportuale.

La quota della complessiva spesa di lire 1.115 miliardi di cui al precedente primo comma relativa al triennio 1984-1986 viene determinata in lire 25 miliardi per l'anno 1984, in lire 100 miliardi per l'anno 1985 e in lire 170 miliardi per l'anno 1986. Per gli anni successivi le quote saranno determinate in sede di legge finanziaria.

Ai lavori da effettuarsi in attuazione della presente legge si applicano le disposizioni vigenti in materia di esecuzione di opere pubbliche in regime di concessione nonché le disposizioni di cui alla legge 3 gennaio 1978, n. 1.

Art. 2.

Con l'entrata in vigore della presente legge cessa ogni obbligo da parte della Società per azioni esercizi aeroportuali (S.E.A.) di Milano di realizzare le opere già previste a carico della stessa Società dalla legge 2 aprile 1968, n. 515, e dalla legge 8 maggio 1971, n. 420, la cui esecuzione non sia stata portata a termine alla data di entrata in vigore della presente legge.

Il regime giuridico del sistema aeroportuale di Milano rimane determinato dall'articolo 1 della legge 18 aprile 1962, n. 194, e dalla convenzione per la disciplina dei rapporti tra l'amministrazione dello Stato e la Società per azioni esercizi aeroportuali (S.E.A.) di Milano del 7 maggio 1962, che sarà adeguata, per effetto delle disposizioni contenute nel presente articolo, sulla base dei criteri previsti dal decreto del Ministro dei trasporti di cui al successivo articolo 3.

Il termine riguardante la durata del regime giuridico del sistema aeroportuale di Milano, determinato in anni trenta dall'articolo 1, primo comma, della legge 18 aprile 1962, n. 194, è aumentato di anni trenta. Sono conseguentemente abrogate le modifiche al predetto termine apportate con le leggi 2 aprile 1968, n. 515, e 8 maggio 1971, n. 420.

I terreni di proprietà privata, già acquisiti dalla S.E.A. per la realizzazione delle opere di cui alle leggi 2 aprile 1968, n. 515, e 8 maggio 1971, n. 420, tuttora occorrenti per l'attuazione delle opere previste dalla presente legge e quelli, egualmente occorrenti a tal fine, da acquisirsi da parte della S.E.A. con fondi propri, sono dati in disponibilità gratuita allo Stato fino a quando essi sono adibiti ad uso aeroportuale e rientrano nella concessione in uso alla Società stessa.

I terreni demaniali compresi nelle zone di ampliamento verranno dati in concessione alla S.E.A. per la durata ed alle condizioni stabilite dalla convenzione stipulata tra lo Stato e la stessa Società in applicazione della legge 18 aprile 1962, n. 194.

Art. 3.

Ai fini dell'esercizio delle funzioni di programmazione nel settore aeroportuale, il Ministro dei trasporti procederà alla stipula delle convenzioni di concessione delle gestioni aeroportuali totali o parziali, sulla base di criteri, previsti da un apposito decreto, riguardanti anche:

1) la previsione dell'ammortamento dei costi delle infrastrutture;

2) ferme rimanendo le limitazioni normative in materia di diritto di approdo e partenza, di tasse erariali e di tariffe di assistenza a terra, la garanzia alle società concessionarie dell'autonomia della loro gestione, nel quadro dell'azione di controllo esercitata dal Ministro dei trasporti sui beni e sulle opere in concessione.

Art. 4.

La redazione dei nuovi piani regolatori generali di aeroporto o le varianti dei piani esistenti nonché la progettazione di massima ed esecutiva delle opere di cui all'articolo 1 sono affidate alle società concessionarie delle gestioni aeroportuali di Roma e di Milano.

Le proposte per i nuovi piani regolatori o per le varianti dei piani esistenti nonché i progetti di massima ed esecutivi delle opere di cui all'articolo 1, completi degli accertamenti di conformità rispetto alla presente legge nonché ai piani urbanistici, sono presentati per l'approvazione del Ministro dei trasporti entro il termine massimo di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

La realizzazione delle opere, ivi compresi l'affidamento e la direzione dei lavori, è affidata in concessione alle società concessionarie delle gestioni aeroportuali. Nell'atto di concessione saranno definite le opere da eseguire e le relative priorità nonché le norme per l'esecuzione dei lavori e per la disciplina, la sorveglianza ed il controllo da parte del Ministero dei trasporti nelle fasi di progettazione, esecuzione e collaudo.

L'approvazione del nuovo piano regolatore generale di aeroporto ovvero delle varianti di quello esistente nonché delle singole opere da parte del Ministero dei trasporti equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse.

Anche nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblico servizio, l'approvazione del progetto costituisce adozione di variante degli strumenti stessi e non richiede la preventiva autorizzazione regionale.

La Regione, sentiti i comuni interessati e/o i loro consorzi, esprime il proprio parere sul nuovo piano regolatore generale ovvero sulle varianti di quello esistente entro novanta giorni dal ricevimento degli atti dal Ministero dei trasporti.

Ai lavori da eseguirsi in attuazione della presente legge si applicano le disposizioni degli articoli 81 ed 88 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

Il Ministro dei trasporti, con proprio decreto, ripartisce tra i due sistemi aeroportuali di Roma e di Milano le somme annualmente disponibili in relazione allo stato di attuazione dei relativi progetti.

Nell'atto di concessione è in facoltà del Ministro dei trasporti di escludere particolari lavori, impianti, installazioni e forniture, strettamente connessi con gli aspetti della sicurezza e dell'assistenza al volo, in conformità con la legge 23 maggio 1980, n. 242, e con il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 145.

Le espropriazioni necessarie in dipendenza dell'ampliamento degli aeroporti di Roma e di Milano debbono essere iniziate entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 5.

E' ricostituito, per il periodo di otto anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Comitato previsto dall'articolo 2 della legge 22 dicembre 1973, n. 825, e successive modificazioni e integrazioni, nella seguente composizione:

il Ministro dei trasporti o un Sottosegretario di Stato da lui delegato, presidente, il cui voto prevale in caso di parità;

il direttore generale dell'Aviazione civile;

un consigliere di Stato;

un consigliere della Corte dei conti;

un avvocato dello Stato;

un rappresentante del Consiglio superiore dell'aviazione civile;

un rappresentante del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

tre funzionari della Direzione generale dell'aviazione civile con qualifica non inferiore a dirigente superiore di cui due appartenenti al ruolo tecnico;

un funzionario del Ministero del tesoro con qualifica non inferiore a dirigente superiore;

un ufficiale generale dell'Aeronautica militare designato dal Ministero della difesa.

Per l'esame degli aspetti riguardanti la sicurezza e l'assistenza al volo, il Comitato è integrato da un funzionario dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale, con qualifica non inferiore a direttore centrale, il quale ha voto consultivo.

Per l'esame dei progetti interessanti specificatamente una o più Regioni, il Comitato è integrato dal presidente o da un membro della giunta della Regione interessata che partecipa al Comitato stesso con voto consultivo.

Funge da segretario un funzionario della carriera direttiva della Direzione generale dell'aviazione civile, posto a capo di un ufficio di segreteria da costituirsi, con decreto del Ministro dei trasporti, con un massimo di quattro componenti.

Il parere del predetto Comitato è prescritto, oltre che per gli affari indicati nel primo comma dell'articolo 2 della legge 22 dicembre 1973, n. 825, anche in materia di piani regolatori aeroportuali e di controversie di qualsiasi natura relative all'esecuzione dei lavori di cui alla presente legge.

Il parere viene emesso entro centoventi giorni dalla richiesta. Iin difetto si intende emesso un parere favorevole.

L'importo di lire 300 milioni, indicato nel primo e nel secondo comma dell'articolo 2 della legge 22 dicembre 1973, n. 825, è elevato a lire 1.000 milioni.

Le disposizioni contenute nell'articolo 2, come modificato dai precedenti commi, nonché negli articoli 4, 5, 7 ed 8 della legge 22 dicembre 1973, n. 825, e nell'articolo 2-*bis* del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 151, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 1979, n. 299, si applicano all'esecuzione dei lavori, forniture e installazioni realizzate dal Ministero dei trasporti in applciazione della presente legge.

I membri del Comitato non possono far parte delle commissioni di collaudo delle opere sulle quali il Comitato stesso ha espresso il proprio parere.

Art. 6.

Le società concessionarie delle gestioni aeroportuali di Roma e di Milano, in relazione alle esigenze tecniche dei lavori ed alla opportunità di svolgerli con maggiore celerità, possono contrarre prestiti a valori correnti di mercato, sia all'interno sia all'estero, fino alla concorrenza delle somme loro assegnate in applicazione delle norme di cui agli articoli 1 e 4 della presente legge. Il controvalore netto in lire dei predetti prestiti sarà portato a scomputo delle assegnazioni stesse.

I prestiti indicati nel precedente comma saranno contratti nelle forme, alle condizioni e con le modalità che verranno stabilite con apposite convenzioni da stipulare tra le società concessionarie e gli enti mutuanti con l'intervento dei Ministri del tesoro e dei trasporti, da approvarsi con decreto del Ministro del tesoro.

Gli oneri dei suddetti prestiti, per capitale ed interessi, saranno rimborsati alle società concessionarie dal Ministero del tesoro, nel cui stato di previsione saranno iscritti gli occorrenti stanziamenti.

Art. 7.

A decorrere dall'anno finanziario 1985 sono versati in apposito capitolo di entrata del bilancio statale per essere riassegnati ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti, per la manutenzione straordinaria, l'adeguamento e lo sviluppo degli aeroporti statali aperti al traffico aereo civile, i seguenti proventi:

1) canoni per le concessioni aeroportuali totali o parziali direttamente dovuti allo Stato in base alle disposizioni vigenti;

2) sanzioni pecuniarie a carico degli operatori aeronautici irrogate ai sensi della legge 11 dicembre 1980, n. 862, e del successivo regolamento approvato con decreto ministeriale 18 giugno 1981;

3) altri introiti, individuati con decreto del Ministro dei trasporti di concerto con il Ministro del tesoro, per servizi e prestazioni resi dalla Direzione generale dell'aviazione civile e dai suoi organi periferici nonchè recuperi di spese e somme comunque anticipate dalla Direzione generale dell'aviazione civile e dai suoi organi periferici per conto di amministrazioni pubbliche e di privati.

Alle iniziative occorrenti per l'istituzione di un apposito capitolo di entrata nel bilancio dello Stato e per la riassegnazione ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'anno 1985 e ai corrispondenti capitoli per gli anni successivi, provvede il Ministro del tesoro con propri decreti.

Art. 8.

Il Ministro dei trasporti, in allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero stesso, dà ogni anno comunicazione al Parlamento dello stato di attuazione della presente legge.

Art. 9.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, pari a lire 25 miliardi per l'anno 1984, a lire 100 miliardi per l'anno 1985 ed a lire 170 miliardi per l'anno 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-1986, al capitolo n. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data ad Auronzo di Cadore, addì 22 agosto 1985

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

SIGNORILE, *Ministro dei trasporti*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

NOTE

Nota all'art. 1, comma quarto:

La legge 3 gennaio 1978, n. 1, reca: «*Accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere pubbliche e di impianti e costruzioni industriali*».

Note all'art. 2, commi primo e quarto:

— La legge 2 aprile 1968, n. 515, concerne: «*Modificazione alla legge 18 aprile 1962, n. 194, concernente norme relative al sistema aeroportuale di Milano*».

— La legge 8 maggio 1971, n. 420, concerne: «*Modificazioni ed integrazioni alla legge 18 aprile 1962, n. 194 e alla legge 2 aprile 1968, n. 515, contenenti norme relative al sistema aeroportuale di Milano*».

Nota all'art. 2, comma secondo:

Il testo dell'art. 1 della legge 18 aprile 1962, n. 194, recante: «*Norme concernenti l'istituzione del sistema aeroportuale di Milano*» è il seguente:

«Art. 1. — Il Ministro per la difesa è autorizzato a riconoscere ai sensi degli articoli da 704 a 713 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, e per la durata di anni trenta, la qualifica privata del sistema aeroportuale di Milano, articolato sui due nuovi aeroporti della Malpensa (Varese) di classe A 1 della Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (O.A.C.I.) e di Linate, già Forlanini (Milano), di classe B ' dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (O.A.C.I.), in corso di realizzazione a spese della Società per azioni Esercizi aeroportuali - S.E.A. - con sede in Milano.

Allo scadere dei trenta anni le infrastrutture costruite dalla Società per azioni Esercizi aeroportuali - S.E.A. - su parte delle aree pertinenti ai cessandi aeroporti statali della Malpensa e del Forlanini a Linate diverranno di proprietà dello Stato.

I Ministri per la difesa, per le finanze e per il tesoro, provvederanno all'adozione degli atti di rispettiva competenza necessari per l'esecuzione della presente legge, nonché alla disciplina, mediante apposita convenzione, dei rapporti tra lo Stato e la Società per azioni Esercizi aeroportuali - S.E.A. - alla quale, per il periodo in cui è abilitata all'esercizio degli aeroporti, competono tutti i diritti derivanti dall'esercizio aeroportuale, compresi quelli di cui alla legge 9 gennaio 1956, n. 24».

(A norma dell'art. 1 della legge 30 gennaio 1963, n. 141, sono stati devoluti al Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile tutti i compiti e le attribuzioni in materia di aviazione civile già esercitati dal Ministero della difesa, nonché tutte le competenze attribuite dal codice della navigazione al Ministero dell'aeronautica).

Note all'art. 2, comma terzo:

— Il testo dell'art. 1 della legge n. 194/1962 è riportato nella nota precedente.

— L'argomento della legge n. 515/1968 e n. 420/1971 è riportato nella nota all'art. 2, commi primo e quarto.

Nota all'art. 2, comma quinto:

L'argomento della legge n. 194/1962 è riportato nella nota all'art. 2, comma secondo.

Nota all'art. 4, comma settimo:

Il testo degli articoli 81 e 88 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante: «*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382*» è il seguente:

«Art. 81. (*Competenze dello Stato*). — Sono di competenza dello Stato le funzioni amministrative concernenti:

a) l'identificazione, nell'esercizio della funzione di indirizzo e di coordinamento di cui all'art. 3 della legge n. 382 del 1975, delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale, con particolare riferimento alla articolazione territoriale degli interventi di interesse statale ed alla tutela ambientale ed ecologica del territorio nonché alla difesa del suolo;

b) la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle zone dichiarate sismiche e l'emanazione delle relative norme tecniche per le costruzioni nelle stesse.

Per le opere da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, salvo che per le opere destinate alla difesa militare, è fatto dallo Stato, d'intesa con la regione interessata.

La progettazione di massima ed esecutiva delle opere pubbliche di interesse statale, da realizzare dagli enti istituzionalmente competenti, per quanto concerne la loro localizzazione e le scelte del tracciato se difformi dalle prescrizioni e dai vincoli delle norme o dei piani urbanistici ed edilizi, è fatta dall'amministrazione statale competente d'intesa con le regioni interessate, che devono sentire preventivamente gli enti locali nel cui territorio sono previsti gli interventi.

Se l'intesa non si realizza entro novanta giorni dalla data di ricevimento da parte delle regioni del programma di intervento, e il Consiglio dei Ministri ritiene che si debba procedere in difformità dalla previsione degli strumenti urbanistici, si provvede sentita la commissione interparlamentare per le questioni

regionali con decreto del Presidente della Repubblica previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro o dei Ministri competenti per materia.

I progetti di investimento di cui all'art. 14 della legge 6 ottobre 1971, n. 853, sono comunicati alla regione nel cui territorio essi devono essere realizzati. Le regioni hanno la facoltà di promuovere la deliberazione del CIPE di cui al quarto comma dello stesso articolo.

Resta fermo quanto previsto dalla legge 18 dicembre 1973, n. 880, concernente la localizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica e dalla legge 2 agosto 1975, n. 393, relativa a norme sulla localizzazione delle centrali elettronucleari e sulla produzione e sull'impiego di energia elettrica e dalla legge 24 dicembre 1976, n. 898, per le servitù militari.

Art. 88 (*Competenze dello Stato*). — Sono di competenza statale le funzioni amministrative concernenti:

1) le opere marittime relative ai porti di prima categoria e seconda categoria, prima classe, i fari e le opere di preminente interesse nazionale per la sicurezza dello Stato e della navigazione, nonché per la difesa delle coste;

2) le opere idrauliche di prima categoria nonché, fino all'esperimento delle procedure di cui al successivo art. 89, quelle di seconda categoria;

3) le opere per le vie navigabili di prima classe;

4) le opere concernenti le linee elettriche relative agli impianti elettrici superiori a 150 mila volts; le opere relative alla ricerca, coltivazione, deposito, ritrattamento e trasporto, anche a mezzo di condotta, di risorse energetiche, ferma restando la procedura di cui al precedente art. 81, secondo comma e seguenti;

5) le opere aeroportuali che non riguardano aerodromi esclusivamente turistici;

6) le costruzioni ferroviarie non metropolitane;

7) l'esecuzione di opere concernenti i servizi, il demanio ed il patrimonio dello Stato, l'edilizia universitaria nonché la costruzione di alloggi da destinare a dipendenti civili e militari dello Stato per esigenze di servizio;

8) l'edilizia di culto;

9) gli interventi straordinari nelle opere di soccorso relativo a calamità di estensione e di entità particolarmente gravi, nei casi in cui si operi in regime commissariale ai sensi della legge sulla protezione civile;

10) le opere di ripartizione di danni bellici;

11) la determinazione di criteri generali tecnico-costruttivi e le norme tecniche essenziali per la salvaguardia della incolumità pubblica e per la realizzazione di esigenze unitarie di ordine tecnologico e produttivo;

12) le acque pubbliche nei limiti di cui al successivo art. 90;

13) la programmazione nazionale e la ripartizione sulla base fra le regioni del fondo nazionale per gli interventi di edilizia residenziale pubblica, la previsione di programmi congiunturali di emergenza, nonché la determinazione dei criteri per le assegnazioni di alloggi e per la fissazione dei canoni».

Note all'art. 4, comma nono:

— La legge 23 maggio 1980, n. 242, reca: «*Delega al Governo per la ristrutturazione dei servizi di assistenza al volo*».

— Il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 145, concerne: «*Ordinamento dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale*».

Nota all'art. 5, commi primo, quinto e settimo:

Il testo dell'art. 2 della legge 22 dicembre 1973, n. 825, recante: «*Interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile, come modificato dall'articolo 8 della legge 21 dicembre 1977, n. 985*», prima della modifica apportata nella composizione del comitato dall'art. 5 della legge qui pubblicata, era il seguente:

«Art. 2. — I progetti e i contratti nonché gli atti di concessione e le convenzioni per l'esecuzione di lavori, provviste e forniture, inerenti all'attuazione del programma di cui all'articolo 1 e fino all'importo complessivo di lire 300 milioni, qualunque sia il modo con il quale si sia proceduto all'aggiudicazione, sono approvati dalla competente amministrazione, senza obbligo dei preventivi pareri richiesti dalle norme vigenti.

Per gli affari di cui al precedente comma di importo superiore a 300 milioni di lire è prescritto, in sostituzione dei pareri richiesti dalle norme vigenti, il conforme parere di un comitato presieduto dal Ministro per i trasporti e l'aviazione civile o da un Sottosegretario da lui delegato e composto da un magistrato del Consiglio di Stato, da un magistrato della Corte dei conti, da due rappresentanti tecnici del Consiglio superiore dei lavori pubblici, dal direttore generale dell'aviazione civile, da due ufficiali generali dell'Aeronautica militare designati dal Ministro per la difesa e da sei funzionari di qualifica non inferiore a quella di primo dirigente dei quali due designati dal Ministro per i trasporti e l'aviazione civile e quattro designati ciascuno dai Ministri per la difesa, il tesoro, le finanze e le partecipazioni statali.

Per l'esame dei progetti interessanti specificamente una o più regioni, il comitato indicato nel precedente comma è integrato da un rappresentante delle regioni interessate.

Le funzioni di segretario del comitato sono svolte da un funzionario della carriera direttiva del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile — Direzione generale dell'aviazione civile — coadiuvato da quattro impiegati della stessa direzione generale.

I membri del comitato sono nominati con decreto del Ministro per i trasporti e l'aviazione civile».

Note all'art. 5, comma ottavo:

— L'argomento della legge n. 825/1973 e il testo dell'art. 2 della legge sono riportati nella nota precedente. Il testo degli articoli 4, 5, 7 e 8 della medesima legge è il seguente:

«Art. 4. — I Ministri per i trasporti e l'aviazione civile e per la difesa, nei limiti dell'autorizzazione di cui all'articolo 1, possono assumere impegni di spesa per somme eccedenti lo stanziamento di ciascun esercizio, purché i relativi pagamenti siano ripartiti negli esercizi finanziari entro i limiti dei rispettivi stanziamenti.

Le somme non impegnate in un esercizio saranno utilizzate negli esercizi successivi.

Gli ordini di accreditamento, relativi alle spese di cui alla presente legge, possono essere emessi anche per importi eccedenti quelli previsti dalle norme in vigore, ma comunque non superiori a 500 milioni di lire.

Art. 5. — Il Ministro per i trasporti e l'aviazione civile, sentito il comitato di cui all'articolo 2, può anche in deroga alle vigenti norme, affidare la progettazione e la direzione dei lavori alle società concessionarie e a liberi professionisti. I compensi dei liberi professionisti sono commisurati a quelli previsti dal disciplinare tipo per il conferimento di incarichi professionali a liberi professionisti, approvato con decreto ministeriale 11 luglio 1966, e successive modificazioni.

Sono esclusi dagli incarichi previsti dal comma precedente coloro che abbiano fruito dei benefici derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Art. 7. — Per gli atti inerenti all'esecuzione delle opere e forniture di cui ai precedenti articoli, il controllo di legittimità è esercitato in via successiva.

Art. 8. — Le norme di cui all'articolo 2, secondo comma, e all'articolo 5 della legge 25 febbraio 1971, n. 111, si applicano anche alla progettazione ed all'esecuzione delle opere previste dall'articolo 1 della presente legge, da realizzarsi negli aeroporti militari aperti al traffico aereo civile.

Le norme di cui agli articoli 2 e 7 della presente legge si applicano per un triennio anche agli atti relativi alla attuazione delle opere da realizzare con fondi dei capitoli già iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile alla data di entrata in vigore della presente legge».

— Il testo dell'art. 2-*bis* del D.L. n. 151/1979, recante: «*Rifinanziamento degli interventi urgenti ed indispensabili da attuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile*» è il seguente:

«Art. 2-*bis*. — I lavori da effettuarsi sugli aeroporti finanziati dalla presente legge, nonché i lavori finanziati dalla legge 22 dicembre 1973, n. 825 e dal decreto-legge 13 agosto 1975, numero 377 (4), convertito, con modificazioni, nella legge 16 ottobre 1975, n. 493, e non ancora appaltati, non sono soggetti alla disciplina prevista dalla legge 8 agosto 1977, n. 584 (8), anche quando la loro esecuzione venga affidata in concessione di sola costruzione. Agli enti o società che hanno la gestione dei servizi sull'aeroporto sul quale le opere devono essere realizzate, l'appalto o la concessione di sola costruzione possono essere conferite a trattativa privata».

Note all'art. 7, comma primo, punto 2):

— La legge 11 dicembre 1980, n. 862, reca: «*Disciplina dei servizi aerei di linea ed interpretazione di disposizioni del codice di navigazione*». L'art. 5 della legge sostituisce l'art. 791 del codice della navigazione, il quale prescrive, nel secondo e terzo

comma, che « Chiunque non osservi le disposizioni del presente titolo [titolo VI: dell'ordinamento dei servizi aerei] nonché del regolamento di attuazione del presente capo [Capo II: dei servizi non di linea, del lavoro aereo e delle scuole di pilotaggio], è punito con la sanzione amministrativa da lire un milione a lire 50 milioni e inoltre, nei casi più gravi e limitatamente agli esercenti italiani, con la sospensione e, per i recidivi, con la revoca della licenza.
Le sanzioni sono applicate con decreto del Ministro dei trasporti ».

— Il D.M. 18 giugno 1981 è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 183 del 6 luglio 1981. Le sanzioni previste dal regolamento sono elencate nell'art. 55.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 349):

Presentato dal Ministro dei trasporti (SIGNORILE) il 25 novembre 1983.
Assegnato alla 8ª commissione (Lavori pubblici), in sede referente, il 23 dicembre 1983, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª e 6ª.
Esaminato dalla 8ª commissione, in sede referente, il 31 gennaio 1984; 16, 22 maggio 1984.
Relazione scritta annunciata il 26 giugno 1984 (atto numero 349/A - relatore MASCIADRI):
Esaminato in aula e approvato il 28 giugno 1984.

Camera dei deputati (atto n. 1858):

Assegnato alla X commissione (Trasporti e aviazione civile), in sede legislativa, il 17 luglio 1984, con pareri delle commissioni I, V, VI e IX.
Esaminato dalla X commissione il 18, 19, 26 luglio 1984 e approvato, con modificazioni, il 1° agosto 1984.

Senato della Repubblica (atto n. 349-B):

Assegnato alla 8ª commissione (Lavori pubblici), in sede deliberante, il 1° agosto 1984.
Esaminato dalla 8ª commissione il 3 agosto 1984; 12, 25 settembre 1984 ed approvato, con modificazioni, il 4 ottobre 1984.

Camera dei deputati (atto n. 1858-B):

Assegnato alla X commissione (Trasporti e aviazione civile), in sede legislativa, il 7 novembre 1984, con parere della commissione I.
Esaminato dalla X commissione il 21 novembre 1984; 5, 6 dicembre 1984 ed approvato, con modificazioni, il 19 dicembre 1984.

Senato della Repubblica (atto n. 349-D):

Assegnato alla 8ª commissione (Lavori pubblici), in sede deliberante, il 22 gennaio 1985, con parere della commissione 1ª.
Esaminato dalla 8ª commissione e approvato il 31 luglio 1985.

LEGGE 22 agosto 1985, n. **450**.

Norme relative al risarcimento dovuto dal vettore stradale per perdita o avaria delle cose trasportate.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Per i trasporti di merci su strada soggetti al sistema di tariffe a forcella di cui al titolo III della legge 6 giugno 1974, n. 298, l'ammontare del risarcimento per perdita o avaria delle cose trasportate non può superare il massimale previsto dall'articolo 13, n. 4, della stessa legge e dai relativi regolamenti di esecuzione.

2. Per i trasporti di merci su strada esenti dall'obbligo delle tariffe a forcella, l'ammontare del risarcimento non può essere superiore, salvo diverso patto scritto antecedente alla consegna delle merci al vettore, a lire 12.000 per chilogrammo di peso lordo perduto o avariato.

Art. 2.

L'ammontare del risarcimento per danni prodotti alle cose trasportate su strada dai veicoli destinati ad uso pubblico e degli autobus destinati ad uso privato, sia per bagagli a mano che per quelli consegnati, non può essere superiore a quanto stabilito per il trasporto marittimo ed aereo dalla legge 16 aprile 1954, n. 202.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data ad Auronzo di Cadore, addì 22 agosto 1985

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

NOTE

Note all'art. 1, comma 1:

— La legge 6 giugno 1974, n. 298, reca: « *Istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina degli autotrasporti di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merci su strada* ».

Il titolo III ha per argomento: « Istituzione di un sistema di tariffa a forcella per i trasporti di merci su strada ».

Il testo dell'art. 13, n. 4), di detta legge è il seguente:

« I requisiti e le condizioni per l'iscrizione nell'albo sono i seguenti:

(*Omissis*).

4) avere stipulato contratto di assicurazione per la responsabilità civile dipendente dall'uso degli autoveicoli e per i danni alle cose da trasportare, con i massimali prescritti nel regolamento di esecuzione, che comunque non possono essere inferiori a quelli previsti in altre disposizioni legislative in vigore ».

— Con decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1976, n. 32, è stato approvato uno dei regolamenti di esecuzione della legge n. 298/1974. L'art. 10 di tale decreto dà esecuzione all'art. 13, comma primo, n. 4), della legge, prescrivendo che « Ai fini dell'iscrizione all'albo, i contratti di assicurazione previsti dall'art. 13, comma primo, n. 4), della legge devono essere stipulati con i massimali indicati nei successivi commi. Per l'assicurazione per la responsabilità civile dipendente dall'uso dei veicoli i massimali sono pari a quelli obbligatori stabiliti dalle leggi in vigore. Per i danni alle cose da trasportare è prescritto un massimale unico, qualunque sia la natura e il valore delle cose da trasportare, nella misura di L. 250 per ogni chilogrammo di portata utile dei singoli veicoli impiegati da ciascuna impresa nell'autotrasporto di cose per conto di terzi ».

Nota all'art. 2:

La legge 16 aprile 1954, n. 202, reca: « *Modificazioni ai limiti di somma stabiliti dal codice della navigazione in materia di trasporto marittimo ed aereo, di assicurazione e di responsabilità per danni a terzi sulla superficie e per danni da urto cagionati dall'aeromobile* ».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 756):

Presentato dall'on. BERNARDI Guido e altri il 13 novembre 1983.

Assegnato alla X commissione (Trasporti), in sede referente, il 13 febbraio 1984, con pareri delle commissioni I e IV.

Esaminato dalla X commissione, in sede referente, il 20 marzo 1985.

Assegnato nuovamente alla X commissione, in sede legislativa, il 15 maggio 1985.

Esaminato dalla X commissione, in sede legislativa, il 12 giugno 1985 e approvato il 19 giugno 1985, in un testo unificato con atti n. 2576 (RIDI e BOCCHI) e n. 2598 (POTÌ e altri).

Senato della Repubblica (atto n. 1403):

Assegnato alla 8ª commissione (Lavori pubblici), in sede deliberante, l'8 luglio 1985, con pareri delle commissioni 1ª e 2ª.

Esaminato dalla 8ª commissione e approvato il 31 luglio 1985.

LEGGE 22 agosto 1985, n. **451.**

Sanatoria per i ritardati versamenti dei prelievi comunitari di corresponsabilità sul latte.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il secondo e terzo comma dell'articolo 10 del decreto-legge 16 giugno 1978, n. 282, convertito nella legge 1° agosto 1978, n. 426, sono sostituiti dai seguenti:

« Salve le disposizioni del codice penale, per le infrazioni alle disposizioni di cui al precedente comma, si applica la soprattassa pari al 50 per cento dell'entità del prelievo di corresponsabilità dovuta, nell'ipotesi in cui il versamento del prelievo venga eseguito tardivamente, ma comunque antecedentemente alla constatazione dell'infrazione ai sensi dell'articolo successivo. La soprattassa è ridotta al 20 per cento qualora il versamento sia stato eseguito entro il trentesimo giorno da quello della scadenza del termine previsto. In caso di omesso versamento, la soprattassa è dovuta in misura pari al doppio del prelievo.

Qualora il prelievo di corresponsabilità sia versato in misura inferiore al dovuto, la soprattassa prevista dal comma precedente si applica, nelle stesse misure, sulla differenza versata tardivamente o non corrisposta ».

Art. 2.

La soprattassa prevista dal secondo e terzo comma dell'articolo 10 del decreto-legge 16 giugno 1978, n. 282, convertito nella legge 1° agosto 1978, n. 426, non si applica per le violazioni commesse fino alla data di entrata in vigore della presente legge, a condizione che il versamento del prelievo di corresponsabilità di cui al decreto-legge citato e relativo ai periodi precedenti avvenga entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

La suddetta soprattassa viene altresì rimborsata a coloro che hanno provveduto ad effettuare il versamento ed entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge inoltrino apposita domanda al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, corredata da attestazione del versamento medesimo.

Art. 3.

Per l'attuazione del precedente articolo 2 è autorizzata, per l'anno 1985, la spesa di lire un miliardo che è versata alla contabilità speciale, di cui all'articolo 9 del decreto-legge 16 giugno 1978, n. 282, convertito nella legge 1° agosto 1978, n. 426, sulla quale sono disposti i rimborsi.

All'onere di cui al comma precedente si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6805 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1985.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data ad Auronzo di Cadore, addì 22 agosto 1985

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

NOTE

Nota all'art. 2, comma secondo:

Il testo vigente dell'art. 10 del D.L. n. 282/1978 recante: «*Modalità di applicazione dei regolamenti (CEE) n. 1079/77 del consiglio e n. 1822/77 della commissione, relativi alla istituzione di un prelievo di corresponsabilità sulla produzione del latte bovino*», è il seguente:

«Art. 10. — Il controllo sull'adempimento delle disposizioni previste dai regolamenti (CEE) numeri 1079/77 e 1822/77 e dal presente decreto è affidato agli ufficiali ed agenti di polizia tributaria.

Salve le disposizioni del codice penale, per le infrazioni alle disposizioni di cui al precedente comma, si applica la soprattassa pari al 50 per cento dell'entità del prelievo di corresponsabilità dovuto nell'ipotesi in cui il versamento del prelievo venga eseguito tardivamente, e comunque non oltre il trentesimo giorno da quello della scadenza del termine previsto. La soprattassa è dovuta in misura pari al doppio del prelievo nella ipotesi in cui il versamento non sia effettuato entro il trentesimo giorno dal termine suddetto.

Qualora il prelievo di corresponsabilità sia versato in misura inferiore al dovuto e la differenza venga corrisposta entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto, la soprattassa è pari al 50 per cento delle somme versate tardivamente. Qualora la differenza non venga corrisposta entro tale termine la soprattassa è pari al doppio delle somme ancora dovute.

In caso di irregolare tenuta della contabilità di magazzino di cui all'art. 4 del presente decreto si applica la pena pecuniaria da L. 150.000 a L. 1.000.000».

(L'articolo unico della legge 5 agosto 1981, n. 451, ha disposto che la soprattassa prevista dal secondo e terzo comma del citato articolo 10 non si applica per le violazioni commesse dal 1° giugno 1980 al 31 dicembre 1980 a condizione che il versamento del prelievo di corresponsabilità di cui al decreto-legge in parola e relativo al periodo considerato avvenga entro il 30 settembre 1981).

Nota all'art. 3, comma primo:

Il testo vigente dell'art. 9 del D.L. n. 282/1978 (per l'argomento del decreto v. nella nota precedente) è il seguente:

« Art. 9. — Le somme relative al prelievo di corresponsabilità, trattenute dalle imprese ai produttori o che devono essere corrisposte direttamente dai produttori, sono versate, nei termini e con le modalità previste dal regolamento (CEE) n. 1822/77, in una contabilità speciale ai sensi dell'art. 1223, lettera *a*), delle istruzioni generali servizi tesoro intestata al « Ministero del tesoro - Ragioneria generale Stato - Prelievo di corresponsabilità sul latte », aperta presso le sezioni delle tesorerie provinciali dello Stato.

Le somme suddette dovranno mensilmente affluire ad un apposito conto corrente infruttifero acceso presso la tesoreria centrale intestato « Ministero del tesoro - Ragioneria generale Stato - Prelievo di corresponsabilità sul latte ».

I soggetti tenuti al versamento del prelievo devono inoltre inviare, nei termini previsti dal regolamento (CEE) n. 1822/77, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste una dichiarazione, accompagnata da una copia della ricevuta del versamento, dalla quale risultino i quantitativi mensili di latte consegnato dai produttori e/o il quantitativo di latte soggetto a prelievo.

Le imprese, che ai sensi dell'art. 5 del regolamento (CEE) n. 1822/77 versano il prelievo sulla base del latte scremato e del latticello che beneficiano dell'aiuto comunitario, nella dichiarazione devono indicare i quantitativi di latte scremato e di latticello per i quali hanno richiesto l'aiuto.

Per il periodo arretrato, dal 16 settembre 1977 al giorno di entrata in vigore del presente decreto, le dichiarazioni di cui al terzo comma del presente articolo devono essere inviate al competente ufficio entro i dieci giorni successivi a quello in cui sarà stato effettuato il versamento. Il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato entro il 10 di ogni mese comunica al Ministero dell'agricoltura e delle foreste la somma riscossa nel mese precedente ».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 716):

Presentato dall'on. ZUECH e altri il 26 ottobre 1983.

Assegnato alla XI commissione (Agricoltura e foreste), in sede referente, il 12 dicembre 1983, con pareri delle commissioni I, III, V e VI.

Esaminato dalla XI commissione, in sede referente, il 19 luglio 1984.

Assegnato nuovamente alla XI commissione, in sede legislativa, il 2 agosto 1984.

Esaminato dalla XI commissione, in sede legislativa, il 20 settembre 1984 e approvato il 26 settembre 1984.

Senato della Repubblica (atto n. 954):

Assegnato alla 9ª commissione (Agricoltura) in sede deliberante, il 17 ottobre 1984, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª, 6ª e della giunta per gli affari delle comunità europee.

Esaminato dalla 9ª commissione, in sede deliberante, il 15 novembre 1984, e 30 gennaio 1985.

Assegnato nuovamente alla 9ª commissione, in sede referente, il 30 gennaio 1985.

Esaminato dalla 9ª commissione, in sede referente, il 30 gennaio 1985.

Relazione scritta annunciata il 19 marzo 1985 (atto n. 954/A - relatore: sen. DIANA).

Esaminato in aula il 22 marzo 1985 con deliberazione di rinvio in commissione.

Esaminato dalla 9ª commissione, in sede referente, il 3, 16, 23 aprile 1985, e 22 maggio 1985.

Relazione scritta annunciata il 27 maggio 1985 (atto numero 954/A-*bis* - relatore sen. DIANA).

Esaminato in aula ed approvato, con modificazioni, il 30 maggio 1985.

Camera dei deputati (atto n. 716/B):

Assegnato alla XI commissione (Agricoltura e foreste), in sede legislativa, il 13 giugno 1985, con pareri delle commissioni I, III, V e VI.

Esaminato alla XI commissione il 10, 17 luglio 1985 e approvato il 24 luglio 1985.

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 9 luglio 1985.

Linee direttive per la formulazione dei programmi di utilizzazione delle quote del Fondo sanitario nazionale con vincolo di destinazione, a norma dell'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto l'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, che dispone la riserva per gli anni 1985, 1986 e 1987 delle quote del Fondo sanitario nazionale, parte corrente, da utilizzare con vincolo di destinazione secondo programmi formulati dalle regioni e province autonome di Trento e Bolzano sulla base di direttive da emanarsi dal Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale;

Considerato che, a norma del succitato art. 17, gli interventi da incentivare in via prioritaria devono essere diretti ad assicurare servizi sanitari finalizzati:

1) all'assistenza dei tossicodipendenti;

2) ai servizi psichiatrici;

3) alle esigenze di risanamento sanitario degli allevamenti ed alla profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali, con particolare riguardo alle indennità di abbattimento degli animali stessi,

e che, inoltre, i previsti piani triennali straordinari devono essere finalizzati:

1. ad interventi sanitari di riabilitazione, di assistenza protesica e di mantenimento dei disabili ed anziani;

2. al potenziamento dei servizi territoriali per la prevenzione e l'assistenza ai malati di mente ed ai tossicodipendenti;

3. al completamento dell'automazione ed all'attività dei servizi informativi delle unità sanitarie locali;

Tenuto conto che, per quanto attiene al settore della tossicodipendenza, nell'esercizio 1984 sono stati ripartiti ed assegnati 30 miliardi a titolo di fondo di sviluppo, sulla base di programmi di utilizzazione formulati a seguito delle direttive ministeriali emanate con lettera circolare n. 500.5/DR/2293 del 15 ottobre 1984;

Visto il parere espresso dal Consiglio sanitario nazionale in merito alle proposte di ripartizione fra i vari settori d'intervento delle somme disponibili per l'esercizio 1985;

Decreta:

Art. 1.

I programmi di utilizzazione delle quote del Fondo sanitario nazionale di lire 750 miliardi, riservate per l'esercizio 1985 alle attività di cui alle premesse, saranno formulati dalle regioni e province autonome sulla base delle direttive contenute nei successivi articoli.

I suddetti programmi dovranno essere presentati da tutte le regioni e province autonome e, quindi, anche da parte di quelle già dotate di piano sanitario o che abbiano già deliberato interventi finalizzati nei settori sopra individuati.

Le azioni di intervento dovranno tener conto di quelle già intraprese e dei risultati conseguiti, e presentare una forte connotazione di concretezza in relazione ai bisogni emergenti nelle singole situazioni locali ed alla attuale capacità di risposta delle strutture esistenti.

La verifica congiunta da parte dei Ministeri della sanità, del tesoro e del bilancio e programmazione economica, avrà lo scopo di valutare sia la rispondenza delle azioni programmate al conseguimento dell'obiettivo nazionale di una crescita uniforme dei livelli di assistenza, che la congruità delle risorse da impiegare rispetto agli obiettivi da conseguire.

Art. 2.

Attività a destinazione vincolata

Per attività a destinazione vincolata in senso generale si intendono:

1) formazione e aggiornamento professionale del personale;

2) ricerca;

3) educazione sanitaria;

4) progetti obiettivo di interesse nazionale e locale.

Le attività di formazione ed aggiornamento professionale del personale da finanziare con le quote a destinazione vincolata non possono essere di regola quelle che rientrano nella gestione corrente delle unità sanitarie locali. Pertanto, i relativi programmi dovranno riguardare in particolare l'organizzazione di corsi che servano a sopperire alle carenze di specifiche professionalità o alle esigenze di aggiornamento del personale in particolari settori come quelli delle tossicodipendenze, della psichiatria, della riabilitazione, dell'igiene e profilassi, dei servizi veterinari, ecc.

Per quanto riguarda la ricerca, l'educazione sanitaria, nonché i progetti obiettivo, sarà data priorità alle esigenze, rilevate nei suindicati settori:

di conoscere o approfondire la conoscenza delle entità dei fenomeni, le cause e le possibili azioni da intraprendere;

di promuovere concreti e specifici interventi di educazione sanitaria mediante corsi straordinari nelle scuole, rappresentazioni audiovisive, ecc.;

di perseguire i più ampi risultati attraverso la formulazione di progetti-obiettivo sia di rilevanza nazionale che locale.

I programmi dovranno contenere l'indicazione di scale di priorità, tenuto conto anche delle esigenze di proseguire azioni intraprese nel precedente esercizio o di attività programmate nelle leggi di piano sanitario regionale.

Tenuto conto che l'anno 1985 è stato dichiarato, secondo le disposizioni dell'OMS, anno del giovane, occorre dare ampio spazio ad ogni iniziativa che metta in risalto l'importanza della prevenzione e dell'educazione sanitaria specie nell'età infantile, per assicurare una società più sana.

Art. 3.

Assistenza ai tossicodipendenti

Le linee direttive contenute nella lettera circolare n. 500.5/DR/2293 del 15 ottobre 1984 restano valide al fine di consentire alle regioni e province autonome il proseguimento dei programmi di intervento già intrapresi e di non causare, con l'introduzione di nuovi indirizzi, probabili ripercussioni negative; vengono pertanto evidenziati i sottoelencati interventi:

1) attivazione o potenziamento dei presidi e servizi pubblici territoriali di cui al decreto ministeriale 7 agosto 1980 per l'accertamento degli stati di tossicodipendenza, nonché per l'attuazione degli interventi terapeutici e riabilitativi;

2) attivazione o potenziamento delle strutture riabilitative (Comunità terapeutiche, centri diurni, ecc.) o convenzionamento con quelle già esistenti, a norma della legge n. 685/75, art. 94, terzo e quarto comma;

3) formazione e aggiornamento del personale del settore, secondo gli orientamenti contenuti nella circolare n. 46 del 6 giugno 1984 di questo Ministero, semprechè non previsti nei programmi di utilizzazione delle quote a destinazione vincolata o ad integrazione degli stessi;

4) potenziamento del sistema informativo e di rilevazione epidemiologica del fenomeno delle tossicodipendenze, ai fini dell'adempimento degli obblighi di cui all'art. 104 della legge n. 685/75. Detti programmi, comunque, dovranno essere accompagnati da una relazione nella quale sia illustrata la situazione del settore nell'ambito della regione, lo stato di attuazione delle azioni già intraprese con le assegnazioni relative all'esercizio 1984, gli obiettivi che si intendono perseguire nell'arco del triennio 1985-87, distinti per anno, sia per quanto concerne le effettive azioni, che l'entità dei finanziamenti prospettati.

Art. 4.

Servizi psichiatrici

A causa della mancanza di dati sufficienti per stabilire un quadro generale di interventi nel settore della psichiatria, si ritiene utile formulare solo indirizzi di massima, rinviando all'esercizio 1986 i successivi approfondimenti, anche sulla base dei programmi che che perverranno da parte delle regioni e delle province autonome.

E, pertanto, si indicano le seguenti esigenze prioritarie del settore:

A) Organizzazione di corsi di aggiornamento del personale, finalizzati alla specifica assistenza dei malati mentali, con particolare riguardo al campo dell'osservazione epidemiologica e con espresso richiamo all'art. 64 della legge n. 833/78.

B) Istituzione e/o potenziamento dei servizi territoriali di salute mentale, privilegiando servizi multifunzionali che diano un ampio ventaglio di risposte ai bisogni dell'utenza e che siano aperti almeno dodici ore al giorno, in particolare modo nelle USL che non hanno alcun servizio territoriale ad hoc. Pertanto, la attività di tali servizi non deve essere limitata alla

mera prestazione ambulatoriale di cura, ma estendersi alla prevenzione e alla riabilitazione, anche attraverso interventi personalizzati di educazione sanitaria.

C) Istituzione di un osservatorio epidemiologico delle malattie mentali nel quadro della prevenzione primaria e nell'ambito delle attività dei servizi informativi delle USL.

I progetti dovranno riguardare il triennio 1985-87 e dovranno contenere l'indicazione dell'obiettivo che si intende perseguire, del numero dei malati mentali esistenti sul territorio, dei servizi territoriali di salute mentale, già attivati, delle relative dotazioni di personale, distinto per figure professionali, nonché delle fasi di svolgimento del programma e dei relativi tempi di attuazione nell'arco del triennio.

Art. 5.

Risanamento sanitario e profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali

1) La riserva di cui all'art. 17 della legge n. 887/84 va riferita al pagamento delle indennità di abbattimento e delle spese connesse nell'ambito dei piani nazionali di risanamento di cui alla legge n. 615 del 9 giugno 1964 e successive modificazioni (tubercolosi bovina e brucellosi) per assicurare la prosecuzione del risanamento degli allevamenti, essendo venuti a cessare con il 31 dicembre 1984 gli effetti della normativa suddetta, nonché per l'avvio di un piano organico nazionale di profilassi e risanamento degli allevamenti stessi dalla leucosi bovina enzootica.

Si precisa comunque quanto segue:

a) nella formulazione delle previsioni finanziarie dovranno essere utilizzati i modelli già impiegati in passato. Per tali attività restano valide le disposizioni ministeriali emanate negli anni precedenti per i piani di risanamento degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi, estendendone l'applicazione, in quanto compatibili, ai piani che verranno disposti distintamente per il risanamento dalla leucosi bovina enzootica

Nella compilazione dei questionari, va mantenuta invariata la sistematica per quanto concerne il raggruppamento delle voci di spesa;

b) nelle relative voci di spesa dovranno essere indicate le somme da destinare all'acquisto di prodotti biologici e materiali necessari all'attuazione del programma relativo al risanamento da tubercolosi e brucellosi, in passato forniti direttamente dal Ministero della sanità, che comunque continuerà a soddisfare le richieste di fornitura fino all'esaurimento dei contratti in corso;

c) dovranno essere segnalati i fondi residuati da assegnazioni precedenti, non utilizzati e disponibili per il programma 1985.

Inoltre, è indispensabile che vengano realizzati i più efficaci interventi intesi a portare a compimento la bonifica sanitaria degli allevamenti bovini dalla tubercolosi in quelle aree territoriali, ormai molto ristrette, in cui non è stata ancora completata. Nel contempo, al fine di consolidare i vantaggi acquisiti e mantenere i risultati raggiunti, particolare attenzione dovrà essere rivolta a quelle iniziative dirette ad evitare che si verifichino reinfezioni negli allevamenti risanati e, in proposito, appare opportuno raccomandare che venga assicurato il rispetto scrupoloso di tutte le prescrizioni inerenti la disciplina normativa della bonifica sanitaria, secondo le note disposizioni ed istruzioni.

Per quanto concerne la profilassi della brucellosi bovina, si prospetta la necessità che operazioni profilattiche, con iniziative opportune e coordinate, siano finalizzate ad una ulteriore e più incisiva intensificazione dell'attività, per completare, con una organica e rapida azione di lotta, anche l'eradicazione della malattia.

Analoghe iniziative dovranno essere adottate per la profilassi della brucellosi ovina e caprina, che acquista rilevante importanza in campo sanitario perché riduce le fonti di contagio per l'uomo e limita in maniera sostanziale il danno economico negli allevamenti.

Si richiama l'attenzione, in proposito, sulle istruzioni impartite in passato e sull'importanza delle vaccinazioni.

A corredo del programma tecnico-finanziario relativo alla profilassi e al risanamento degli allevamenti dalla leucosi bovina enzootica, dovrà essere inviata una relazione concernente:

a) l'eventuale attività di profilassi e di risanamento svolta nell'anno precedente;

b) la spesa effettuata per tale attività, distinta in:

spesa per indennità di abbattimento;

spesa per controlli sanitari degli allevamenti;

altre spese;

c) l'attività prevista per l'anno cui si riferisce il programma;

d) la spesa preventivata per detta attività, distinta come indicato alla lettera *b*).

Per l'attuazione del piano stesso si applicano le norme previste dall'art. 3 della legge 9 giugno 1964, n. 615, fatta eccezione dell'autorità sanitaria che dovrà adottare i provvedimenti di esecuzione del piano, quale individuata dalle leggi regionali emanate ai sensi degli articoli 16 e 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Ai proprietari dei bovini abbattuti in esecuzione del piano di cui trattasi, va corrisposta l'indennità prevista dall'art. 6 della legge 28 maggio 1981, n. 296, con le stesse modalità e procedure adottate per il risanamento degli allevamenti dalla TBC e dalla brucellosi in quanto applicabili.

Considerato che trattasi di un piano che, pur avendo una dimensione nazionale, mantiene tuttavia un approccio sperimentale sarà opportuno fornire indicazioni circa le priorità ed i limiti di applicazione del piano stesso in relazione ai seguenti aspetti:

a) importanza della razza in funzione anche della prevedibile diffusione della LEB;

b) salvaguardia dei soggetti ad alta genealogia in rapporto alla costante esigenza di rimpiazzare i capi infetti eliminati;

c) distribuzione dei finanziamenti a livello regionale tenuto conto della consistenza del patrimonio bovino, della diffusione della LEB, della possibilità di attuare interventi risolutivi della definitiva eradicazione della LEB per la modesta diffusione della stessa

nell'ambito territoriale, del grado di applicazione e dei relativi risultati di piani di risanamento già intrapresi a livello locali, della necessità di privilegiare la estinzione di focolai in atto sulla base dell'ordinanza ministeriale 15 luglio 1982.

2) Profilassi delle malattie infettive e diffusive.

Sulla base dei costi storici previsti per il 1984, aumentati del 7% (tasso d'inflazione programmato), è stata già disposta dal CIPE, con delibera del 20 dicembre 1984, l'assegnazione e ripartizione della quota del Fondo sanitario nazionale di L. 23.867.913.000 per profilassi vaccinali obbligatorie.

Pertanto, solo la eventuale maggiore necessità finanziaria, tenuto conto anche dell'effetto dell'elevazione dell'aliquota dell'IVA sui prodotti immunizzanti dall'8 al 9% in applicazione del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 853, sarà prospettata negli appositi programmi da inviare a norma dell'art. 17 della citata legge n. 887/84.

Art. 6.

Interventi sanitari di riabilitazione, assistenza protesica e mantenimento di disabili ed anziani

L'obiettivo che si ritiene indispensabile perseguire nel settore della riabilitazione, dell'assistenza protesica e del mantenimento dei disabili e degli anziani consiste nel riorganizzare, al fine di renderli più efficienti ed efficaci, i servizi già esistenti, prima di procedere ad iniziative tese all'avvio di nuove istituzioni.

In particolare vengono individuate le seguenti azioni:

1) *Interventi atti ad elevare i livelli di riabilitazione* con applicazione per i centri convenzionati ai sensi dell'art. 26 della legge n. 833/78 degli standards individuati con le regioni e diramati dal Ministero della sanità con lettera circolare della Direzione generale della medicina sociale n. 500.6/AG. 1105/1171 del 7 giugno 1984.

Va ricordato che nella maggior parte dei casi gli articoli 43 e 44 della legge n. 833/78 non hanno trovato applicazione in disposizioni regionali relative ai requisiti strutturali ed organizzativi dei centri che hanno richiesto il convenzionamento con le UU.SS.LL.

Occorre rilevare altresì che le strutture pubbliche hanno dimostrato un ritmo non celere di orientamento e riconversione verso il settore della riabilitazione, per cui diventa indispensabile incentivare il miglioramento globale dei livelli qualitativi delle prestazioni erogate dai centri esistenti, già convenzionati con il Ministero della sanità, passati a gestione unitaria delle convenzioni da parte di regioni o UU.SS.LL.

Ciò sarà possibile solo attraverso una erogazione di mezzi finanziari finalizzati a:

a) consentire a quei centri di riabilitazione che hanno conseguito un livello qualitativo conforme o superiore agli standards individuati dalla citata circolare, di mantenere tale livello;

b) incentivare restanti centri, che alla data del 1° gennaio 1985 non hanno la dotazione di standard prevista, per ottenerla in tempi relativamente brevi.

La mancanza di uno standard uniforme sul territorio nazionale e la presenza di situazioni di non completo chiarimento nel settore della riabilitazione hanno determinato notevoli sperequazioni interregionali, non solo nella fissazione delle rette, ma anche nella stessa imposizione di standards organizzativi. Inoltre, i costi e le esigenze di aggiornamento continuo del personale sanitario e parasanitario costituiscono, di fatto, un onere economico significativo non sempre compatibile con le rette effettivamente erogate.

Ne è derivata una situazione nella quale spese non trascurabili vengono ad essere effettuate senza corrispettivi adeguati in termini di riabilitazione, con il conseguente rischio che l'onere diventi progressivamente maggiore, senza una conforme elevazione del livello qualitativo delle prestazioni.

Si è pervenuti nel corso del 1984, attraverso una valutazione obiettiva dei carichi medi di intervento e dei livelli ordinari di terapia riabilitativa, alla definizione di modelli adeguati di personale qualificato adattabili alle complesse patologie che affluiscono ai centri.

Tali modelli organizzativi non possono essere operativi in tempi brevi, in quanto esistono distribuzioni ineguali delle risorse di personale qualificato e solo la previsione di finanziamenti « ad hoc », necessari per assicurare un numero adeguato di operatori in grado di sviluppare tecniche di riabilitazione, può rendere fruttifero l'impegno, attualmente limitato alla corresponsione di rette fissate.

A tal fine si rende necessario attingere alla disponibilità prevista dalla legge finanziaria da utilizzare « con vincolo di destinazione » per piani straordinari finalizzati ad interventi sanitari di riabilitazione, piani di carattere integrativo rispetto alle assegnazioni di parte corrente (capitolo 060 - assistenza riabilitativa) le quali comprendono soltanto gli aumenti di cui all'accordo intercorso tra Ministeri, regioni e rappresentanti dei centri il 5 marzo scorso.

Conseguentemente le regioni e le province autonome interessate provvederanno all'invio di appositi programmi, contenenti l'indicazione dei centri di riabilitazione ubicati nel proprio territorio, per i quali si rende necessario procedere a una incentivazione di tipo finanziario correlata alla accertata esistenza degli standards concordati in sede tecnica, come da lettera circolare n. 500.6/AG 1105/1171 del 7 giugno 1984, ai fini di una migliore e più idonea assistenza riabilitativa.

2) *Elevazione dello standard qualitativo di protesizzazione*, che deriva dalla norma introdotta con decreto ministeriale 30 maggio 1984 (nomenclatore-tariffario protesi) di iscrizione delle aziende fornitrici nell'elenco regionale con il possesso dei requisiti minimi atti a garantire qualità della produzione, professionalità degli operatori e sufficienti tecnologie ed attrezzature.

Si rende quindi necessario dare spazio a quelle iniziative tese a rendere più qualificati gli operatori del settore e a promuovere progetti di ricerca sui materiali e sui meccanismi di combinazione stessa delle singole protesi nonché su quelle strumentazioni atte a consentire una autonomia personale nel disabile sia fisico che psichico che sensoriale.

3) *Assistenza protesica*, in via straordinaria, connessa all'attuazione di programmi di prevenzione, cura e riabilitazione dei disabili, anche mediante fornitura di presidi, ausilî e apparecchi terapeutici, con particolare riferimento agli anziani per i quali la riabilitazione della disabilità, cioè il recupero della efficienza psicofisica, consenta un migliore tenore di vita per l'assistito o la sua permanenza a domicilio. Trattasi in questi

casi di un numero rilevante di soggetti che andrebbero incontro a frequenti spedalizzazioni o che potrebbero perdere l'autonomia nella loro vita quotidiana.

I relativi programmi possono prevedere il diretto coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei distretti di base, nonché la consulenza da parte di reparti ospedalieri e di strutture convenzionate.

4) *Interventi finalizzati alla introduzione di nuove tecniche o programmi di riabilitazione dei disabili*, tendenti a migliorare l'indice costo/beneficio, comprendendo nel beneficio sia l'efficacia documentabile in modo obiettivo sia i miglioramenti delle possibilità di vita di relazione e la diminuzione degli aggravi a carico delle famiglie.

A tal fine è evidente la necessità di una costante formazione ed aggiornamento del personale specializzato. I programmi in merito a quanto sopra riguarderanno l'utilizzazione di interventi controllabili nei confronti dei disabili fisici e sensoriali, lo studio monitorato dello sviluppo cognitivo in soggetti con deficit mentali e l'approfondimento di tecniche di rilevamento e di correzione di deficit neurologici e psicologici.

La distribuzione delle risorse finanziarie di cui trattasi sarà effettuata previa verifica di fattibilità dei programmi presentati e di affidabilità delle strutture riabilitative interessate, con riferimento alla consolidata esperienza riabilitativa, al livello delle prestazioni erogate, alla casistica delle patologie trattate, all'ampiezza del raggio di intervento, ad un congruo numero di personale qualificato ed aggiornato professionalmente, nonché alla dotazione tecnico-scientifica, dando priorità ai programmi che possono essere svolti contemporaneamente in diverse regioni e che consentano significative verifiche in progressione.

5) *Assistenza sanitaria riabilitativa, protesica e terapeutica agli anziani*, in forma straordinaria, potrà essere predisposta mediante le varie forme di trattamento (ambulatoriale, domiciliare, ospedale diurno, ecc.) con programmi aventi le caratteristiche indicate nel punto precedente.

Art. 7.

Completamento del processo di informatizzazione delle USL e attivazione del sistema informativo sanitario

Lo stato di informatizzazione delle USL è molto disomogeneo. Tuttavia in senso generale le USL hanno privilegiato le applicazioni di tipo gestionale (contabilità, anagrafe assistiti e scelte medici di famiglia, pagamenti degli stipendi e dei compensi ai medici convenzionati, ecc.).

Del tutto trascurato appare essere invece il sistema informativo « di governo », ossia il ritorno informativo di elementi conoscitivi sui fatti gestionali per finalità di controllo, di valutazione e di supporto alle scelte decisionali dei responsabili politici e tecnici.

Le risorse a disposizione per il programma speciale triennale debbono servire a colmare questa lacuna e permettere agli organi responsabili delle USL e ai medici, nella loro posizione di prescrittori che generano effetti di spesa di rilevante entità, di disporre di indicatori comparati per analizzare l'aderenza dei fatti di gestione e i comportamenti prescrittivi agli standards medi di riferimento a fini autovalutativi e per eventuali correzioni dei modi di azione.

In particolare sono da considerare con priorità le esigenze delle USL presso le quali, per oggettive carenze locali, non è stata avviata alcuna attività di rilevazione dei dati, né gestionali né di governo.

Pertanto, potranno attingere alla riserva disposta per tali iniziative, le regioni e province autonome non ancora dotate, purché la realizzazione della rete risponda ai caratteri di urgente e razionale utilizzazione, ai fini della predisposizione dei flussi informativi, utili nei diversi aspetti del Servizio sanitario nazionale (ossia finanziario, epidemiologico, ecc.) ed in particolare per il controllo della spesa farmaceutica e del comportamento prescrittivo dei medici.

L'obiettivo di questo primo intervento straordinario è di far crescere l'« efficienza » delle strutture, tenendo sotto controllo i principali aspetti funzionali del servizio sanitario locale, con lo scopo finale di attivare, in prospettiva, mediante i futuri programmi, anche la parte del sistema informativo tesa a valutare la « efficacia » degli interventi svolti mediante indicatori significativi sullo stato di salute dei cittadini e sui fattori territoriali, sociali ed epidemiologici che su di essa influiscono.

Art. 8.

Fondo di sviluppo

Per quanto concerne l'utilizzazione del fondo di sviluppo, occorre precisare che le richieste di finanziamento dovranno contenere anche la precisa indicazione della struttura da attivare, dei locali già pronti e per i quali gli eventuali finanziamenti in conto capitale siano già disponibili ed immediatamente spendibili.

La complessiva disponibilità potrà riguardare ogni settore della assistenza sanitaria, però nel rispetto delle priorità di seguito indicate:

iniziative volte a colmare vuoti assistenziali riferiti a stati morbosi di particolare gravità o ad elevato rischio invalidante;

potenziamento dei servizi di prevenzione collettiva.

Saranno presi in considerazione tutti i programmi che perverranno entro il 30 settembre, purché in linea con il disegno di legge del piano sanitario nazionale o, comunque, in applicazione delle leggi di piano sanitario regionale ovvero per il processo di adeguamento agli standards da disporre secondo le indicazioni contenute nella delibera CIPE del 20 dicembre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 28 febbraio 1985.

Avranno comunque precedenza quei programmi che conterranno la dichiarazione della « effettiva ed immediata » attuabilità delle iniziative di sviluppo e che comporteranno l'attivazione nei tempi più ravvicinati.

Art. 9.

Con apposita deliberazione del CIPE è in corso la ripartizione fra le regioni e province autonome delle somme disponibili per l'esercizio 1985, sulla base di criteri e parametri su cui il Consiglio sanitario nazionale ha espresso parere favorevole nella seduta del 23 aprile 1984.

Tale distribuzione non va intesa in senso rigido, bensì quale indicazione quantitativa di massima per assicurare interventi nei vari settori previsti dalla legge n. 887/84. Tuttavia, gli eventuali scostamenti rispetto a tali indicazioni dovranno essere motivati.

Art. 10.

Tutti i programmi, debitamente deliberati secondo le disposizioni vigenti nelle singole regioni e province autonome, dovranno pervenire al Ministero della sanità - Servizio centrale della programmazione sanitaria - Lungotevere Ripa, 1 - 00153 Roma, entro il 30 settembre 1985 in triplice copia e dovranno essere corredati da una scheda di sintesi dei singoli interventi.

Roma, addì 9 luglio 1985

Il Ministro: DEGAN

NOTE

Nota alle premesse:

La legge 23 dicembre 1978, n. 833 riguarda *l'Istituzione del servizio sanitario nazionale.*

Note all'art. 3:

— Il decreto ministeriale 7 agosto 1980, concernente la *Regolamentazione dell'impiego dei farmaci ad azione analgesico-narcotica nel trattamento dei tossicodipendenti*, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 dell'11 agosto 1980.

— Il testo degli articoli 94, terzo e quarto comma, e 104 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, concernente « *Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope. Prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza* », è il seguente:

« Art. 94, terzo comma. — Le convenzioni di cui al comma precedente devono essere conformi allo schema tipo predisposto dal Ministero della sanità, sentito il consiglio di cui all'art. 10.

Art. 94, quarto comma. — L'attività che associazioni, enti ed istituzioni esplichino in esecuzione delle convenzioni di cui al secondo comma, è sottoposta al controllo e agli indirizzi di programmazione della regione nella materia.

Art. 104 (*Dati e notizie statistiche*). — I centri medici e di assistenza sociale e i prefetti, sentiti le autorità locali di pubblica sicurezza e i comandi territoriali dell'Arma dei carabinieri e della guardia di finanza, trasmettono al comitato regionale di cui agli articoli 90 e 91 i dati statistici semestrali relativi all'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze, al numero degli interventi effettuati ed alle segnalazioni pervenute.
Il comitato regionale elabora i dati e li trasmette al Ministero della sanità ed all'ufficio di cui all'art. 7.
Il Ministro della sanità determina con suo decreto le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati statistici, anche per adempiere agli obblighi nascenti dalle convenzioni internazionali ».

Note all'art. 5:

— Il contenuto dell'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, è sommariamente riportato nelle premesse al presente decreto.

— Il testo dell'art. 3 della legge 9 giugno 1964, n. 615, concernente « *Bonifica sanitaria degli allevamenti della tubercolosi e della brucellosi* », è il seguente:

« Art. 3. — I provvedimenti di esecuzione del piano sono adottati dal veterinario provinciale. Potranno essere eseguiti d'ufficio, con la procedura stabilita dalle vigenti leggi, a spese degli interessati che non vi adempiano spontaneamente ».

— La legge 28 maggio 1981, n. 296 riguarda « *Norme per l'attuazione delle direttive CEE n. 77/391 del 17 maggio 1977, n. 78/52 del 13 dicembre 1977 e n. 79/110 del 24 gennaio 1979, e norme per l'accelerazione della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi* ».

— L'ordinanza ministeriale 15 luglio 1982, riguardante « *Norme per la profilassi della luecosi bovina enzootica* », è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 26 luglio 1982.

— La delibera del CIPE 20 dicembre 1984, concernente l'assegnazione e la ripartizione della quota del Fondo sanitario nazionale, è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 28 febbraio 1985.

— Il decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 853, convertito, con modificazioni, nella legge 17 febbraio 1985, n. 17, concerne: « *Disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto e di imposte sul reddito e disposizioni relative all'Amministrazione finanziaria* ».

Note all'art. 6:

— Il testo dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, è il seguente:

« Art. 26 (*Prestazioni di riabilitazione*). — Le prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, sono erogate dalle unità sanitarie locali attraverso i propri servizi. L'unità sanitaria locale, quando non sia in grado di fornire il servizio direttamente, vi provvede mediante convenzioni con istituti esistenti nella regione in cui abita l'utente o anche in altre regioni, aventi i requisiti indicati dalla legge, stipulate in conformità ad uno schema tipo approvato dal Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale.
Sono altresì garantite le prestazioni protesiche nei limiti e nelle forme stabilite con le modalità di cui al secondo comma dell'articolo 3.
Con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, sono approvati un nomenclatore-tariffario delle protesi ed i criteri per la sua revisione periodica ».

— Il decreto ministeriale 30 maggio 1984, che ha approvato il nomenclatore-tariffario delle protesi, dirette al recupero funzionale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali dipendenti da qualunque causa, è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 14 giugno 1984.

(4660)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » a lavoratori italiani residenti all'estero

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1985, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro degli affari esteri, è stata conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1) Alaimo Angelo - Rhone Poulenc Textile S.A., in Lione (Francia);

2) Anzalone Angelo - Stabilimento « Delage », in Saint-Etienne (Francia);

3) Bianchi Giovanni - Parenin S.A., in Tunisi (Tunisia);

4) Boeddu Antonio - Società Nataf & Marek, in Tunisi (Tunisia);

5) Bondi Giuseppe - Ateliers de la Rive S.A., in Saint-Chamond (Francia);

6) Braggion Luigi - KNP Maastricht B.V., in Maastricht (Olanda);

7) Caldarella Giuseppe - Sudamtex de Venezuela S.A., in Maracay (Venezuela);

8) Caprio Michele - Stribick S.A., in Saint-Etienne (Francia);

9) Cartella Giannino - Edouard Dubied & Cie S.A., in Couvet (Svizzera);

10) Casagrande Primo - Alfred Poggi & Cie, in Esch sur Alzette (Lussemburgo);

11) Cassaro Antonino - Creusot-Loire S.A., in Firminy (Francia);

12) Castelletti Achille - Schindler S.A., in Ebikon-Lucerna (Svizzera);

13) Colombini Paolino - Mancini & Marti S.A., in Bellinzona (Svizzera);
14) Colosio Gianfranco - Pirson & Digneffe S.A., in Liegi (Belgio);
15) Concas Guido - Industrie chimiche Maghebine, in Gabes (Tunisia);
16) Consolini dott. Lino - Montedison S.p.a., in Abidjan (Costa d'Avorio);
17) Cupani Antonio - Parenin S.A., in Tunisi (Tunisia);
18) Cupo Diodemo - Banco di Roma France, in Monte Carlo (Principato di Monaco);
19) Dal Farra Pasquale - Frutiger Söhne S.A., in Thun (Svizzera);
20) D'Angelo Carmelo - Compagnia francese ferriere e fonderie, in Firminy (Francia);
21) De Giovanetti Fedele - Monteforno S.A., in Bodio (Svizzera);
22) De Luca Giuseppe - Jean Müller S.A., in San Gallo (Svizzera);
23) Di Donato Giuseppe - Azienda agricola H.A. Godet & Cie, in Auvernier-Neuchatel (Svizzera);
24) Donteri Filippo - Ditta Giorgetti Eustache & Fils, in Lussemburgo;
25) Faccinelli Cipriano - Mancini & Marti S.A., in Bellinzona (Svizzera);
26) Ferilli Bruno - Gestle S.A., in Coira (Svizzera);
27) Feruglio Luigi - Ditta Wifag, fabbrica di macchine, in Berna (Svizzera);
28) Fiume Raffaele - Ebanisteria e carpinteria Santa Rita C.A., in Caracas (Venezuela);
29) Fortino Giovanni Antonio - Wescho-Ladenbau GMBH & Co., in Hagen (Germania);
30) Gaspari Rina Angela - Caracteres S.A., in Neuchatel (Svizzera);
31) Guidubaldi Franco - Alfred Poggi & Cie, in Esch sur Alzette (Lussemburgo);
32) Incorvaia Leonardo - Stribick S.A., in Andrezieux Boutheon (Francia);
33) Locatelli Francesco - Gruppo Dixi S.A., in Le Locle (Svizzera);
34) Mazzoleni Armando - Entilles S.A., in La Chaux de Fonds (Svizzera);
35) Minini Giovanni Antonio - Società Bobst S.A., in Losanna (Svizzera);
36) Naoni Vittorio - Edouard Dubied & Cie S.A., in Couvet (Svizzera);
37) Navone Ugo - Società Baze - Rond-Point, in Marsiglia (Francia);
38) Oprandi Francesco - Joseph Cron S.A., in Basilea (Svizzera);
39) Pagliarin Gino - Compagnia svizzera vagoni ristorante, in Olten (Svizzera);
40) Pellegrini Pilade - Miniere Houillères de Provence, in Mayreuil (Francia);
41) Petulicchio Pantaleo - « Cap. Metalmeccanica », soc. it., in Tangeri (Marocco);
42) Pifarotti Enzo - Castellani Frères S.r.l. & Cie, in Esch sur Alzette (Lussemburgo);
43) Poroli Sergio - Nouvelle Delamare S.A., in Parigi (Francia);
44) Porrini Marco - Starrfraesmaschinen S.p.a., in Rorschach (Svizzera);
45) Raccaro Guido - Cockerill Sambre S.A., in Seraing (Belgio);
46) Sanna Antonio Giuseppe - Ditta Neumeyer, in Norimberga (Germania);
47) Siracusa Raimondo - Creusot-Loire S.A., in Firminy (Francia);
48) Tognon Ottorino - Locher & Cie A.G., in Zurigo (Svizzera);
49) Tommasi Nereo - Giorgetti Eustache et Fils, in Lussemburgo;
50) Tornabene Rosina Stella - Ets Gandolfo & Cie S.r.l., in Tunisi (Tunisia);
51) Turturro Giacinto - Hubbard of Dominion Textile Inc., in Montreal (Canada);
52) Vecchi Luciana - Gruppo Dixi S.A., in Le Locle (Svizzera);
53) Venuti Sante - Oerlikon-Buhrle A.G., in Zurigo (Svizzera);
54) Verardi Luigi - Kleider Frey S.A., in Coira (Svizzera);
55) Verardo Luigi - Impresa Felix Bernasconi & Cie, in Les Geneveys-sur-Coffrane (Svizzera);
56) Visinoni Luigi - Metallurgica Sulzer S.A., Winterthur (Svizzera);
57) Zanussi Riccardo - Ditta Boeuf & Legrand S.A., in Noisy-Le Grand (Francia).

(4586)

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° maggio 1985, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, è stata conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

Bruno Nicola - Deltasider S.p.a., in Aosta;
Jammaron Alberto - Deltasider S.p.a., in Aosta;
Pan p.i. Ampelio - ENEL, in Aosta;
Aguyari Sanzio - Enichem Sintesi S.p.a., in Pieve Vergonte (Novara);
Allegranza Sergio - Aeritalia S.p.a., in Torino;
Arcaini Giovanni Battista - Teksid S.pa., in Carmagnola (Torino);
Artuffo Aurelio - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Asti Prandini Egidio - Istituto bancario S. Paolo di Torino, in Caluso (Torino);
Bartolozzi dott. Roberto - Cassa di risparmio di Cuneo, in Cuneo;
Bertola Riccardo - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Bettonte p.i. Benito - Michelin italiana S.p.a., in Torino;
Bià Adriano - Istituto bancario S. Paolo di Torino, in Moncalieri (Torino);
Bocca Giorgio - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Bogetti p.i. Marcello - FIAT auto S.p.a., in Torino
Bonadonna Ernesto - Nebiolo S.p.a., in Torino;
Bonaventura Pierino Domenico - Francesco Cinzano & C. S.p.a., in S. Vittoria d'Alba (Cuneo);
Borca Lorenzo - FIAT aviazione S.p.a., in Torino;
Bordone Aldo - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Borsotti ing. Luigi - ENEL, in Torino;
Brandino Giovanni - FIAT aviazione S.p.a., in Torino;
Brovero Pietro - Cementi Buzzi S.p.a., in Casale Monferrato (Alessandria);
Buzzi Mario - Banca popolare di Intra Soc. coop. r.l., in Verbania Intra (Novara);
Calliano Carlo - Cofiar S.p.a., in Biella (Vercelli);
Canibus Carlo Maria Luigi - Iveco FIAT S.p.a., in Torino;
Cari p.i. Francesco - Nuova Italsider S.p.a., in Novi Ligure (Alessandria);
Castelli Maria - Istituto Geografico De Agostini S.p.a., in Novara;
Cauda Enrico - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Ceste Carlo - Soc. cooperativa fattorini in Torino;
Chevalier Carlo - Aeritalia S.p.a., in Torino;
Ciastellardo Lino - Teksid-Alutek S.p.a., in Carmagnola (Torino);
Coriasso Carlo - Gruppo finanziario tessile S.p.a., in Torino;
Da Milano Piergiorgio - FIAT auto S.p.a., in Torino;
D'Aquilio geom. Walter - Az. autonoma F.S., in Torino;
De Bernardi dott. Albino - Bemberg S.p.a., in Gozzano (Novara);
Dell'Oste Giuseppe - Unicem S.p.a., in Casale Monferrato (Alessandria);
De Stefano Eugenia - Cassa di risparmio di Asti;
Devecchi Matteo - I.V.I. S.p.a., in Quattordio (Alessandria);
Faccenda p.i. Ettore - Miroglio Tessile S.p.a., in Alba (Cuneo);
Fantuzzi Angela - A. Benevenuta & C. S.p.a., in Torino;
Fenu Albino - Az. Agr. « San Germano » S.p.a., in Campiglione Fenile (Torino);
Ferrino rag. Giacomo - Cassa di risparmio di Savigliano, in Savigliano (Cuneo);
Fessia Franco - Filatura di Chiavazza S.p.a., in Vigliano Biellese (Vercelli);
Fossati rag. Giannino - Cartiere Burgo S.p.a., in Verzuolo (Cuneo);
Frasson Teresio - Iveco FIAT S.p.a., in Torino;
Gay Augusto - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Garzotto Rodolfo - Pettinatura di Vercelli S.p.a., in Vercelli;

Gili Sergio - Credito italiano S.p.a., in Biella (Vercelli);
Gili Fivela Fernando - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Gissi dott. Bernardo - Cassa di risparmio di Asti;
Gozzi Armandò - Istituto Guido Donegani S.p.a., in Novara;
Leandretti Giuseppe - Porcellane Richard-Ginori S.p.a., in Vimodrone (Milano);
Marabotto Francesco - Teksid Castek S.p.a., in Carmagnola (Torino);
Maranzana Carlo - Aeritalia S.p.a., in Torino;
Marchino Gigi - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Marchisio Gualtiero - Lanificio F.lli Fila S.p.a., in Coggiola (Vercelli);
Marchisio Marco - Unicem S.p.a., in Morano Po (Alessandria);
Massucco geom. Renato - Iveco FIAT S.p.a., in Torino;
Mezzania Lelio - ENEL, in Novara;
Molgora Mario - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Morelli Pietro - AR.CO bruciatori S.p.a., in Collegno (Torino);
Muzio p.i. Giovanni - FIAT TTG S.p.a., in Torino;
Nazer rag. Francesco - Cartiere Burgo S.p.a., in San Mauro Torinese (Torino);
Opinaitre Ercole - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Primus dott. Bruno - FIAT TTG, in Torino;
Proverbio Luigi - Istituto bancario S. Paolo di Torino, in Novara;
Ratti Alessandro - Grattarola Ceriani & C. S.p.a., in Acqui Terme (Alessandria);
Ratti Antonio - Michelin italiana S.p.a., in Torino;
Ratto p.i. Aldo - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Rebuffo Mario - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Restagno ing. Alessandro - Cartiere Burgo S.p.a, in San Mauro Torinese (Torino);
Rivolta Renzina - Ind. filati tessuti Crespi S.p.a., in Ghemme (Novara);
Rosso Nerino - Lanificio F.lli Cerruti S.p.a., in Biella (Vercelli);
Rossotti Clemente - Iveco FIAT S.p.a., in Torino;
Rubatto p.i. Pietro Paolo - Felice Tabasso S.p.a., in Chieri (Torino);
Scagliarini p.i. Luciano - FIAT TTG S.p.a., in Torino;
Sclaverano geom. Francesco - FIAT aviazione S.p.a., in Torino;
Secco Nello - Sacma acciai S.p.a., in Torino;
Selmin geom. Giuseppe - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Stroppiana Carlo - Poligrafico Roggero e Tortia S.p.a., in Beinasco (Torino);
Surano Flavio - Az. Agr. La Torre, in S. Stefano Belbo (Cuneo);
Tarallo dott. Mario - FIAT S.p.a., in Torino;
Tondolo p.i. Vecellio - Iveco FIAT S.p.a., in Torino;
Varca p.i. Giuseppe - Sidertek S.p.a., in Torino;
Vaschetti rag. Albino - Toro assicurazione S.p.a., in Torino;
Verna Renato - OCN sistemi S.p.a., in S. Bernardo d'Ivrea (Torino);
Viano geom. Livio - RAI Radiotelevisione Italiana S.p.a., in Torino;
Viberti Arturo - Banca commerciale italiana S.p.a., in Torino;
Visconti rag. Luigi - Unione Farmaceutica Novarese Soc. Coop. r.l., in Novara;
Volante Luciana - Borsalino Giuseppe e F.llo S.p.a., in Alessandria;
Zaia Andreina - Teksid fonderie S.p.a., in Torino;
Zanlungo p.i. Emilio - FIAT auto S.p.a., in Torino;
Abbà Ernesto - Polenghi Lombardo S.p.a., in Milano;
Arata Giuseppe - Balma Capoduri & C. S.p.a., in Voghera (Pavia);
Arpa Aldo - G.B.C. Italiana S.p.a., in Cinisello Balsamo (Milano);
Arzola Bruno - Benditalia S.p.a., in Crema (Cremona);
Azzarri Alessandro Luigi - P.L.V. S.p.a., in Daverio (Varese);
Bacis Paolo - Davide Campari S.p.a., in Milano;
Balzarini Stefano - Gruppo Montedison Montefluos S.p.a., in Milano;
Banfi Alessandro - C.G.E. S.p.a., in Milano;
Baroni rag. Gianfranco - La Rinascente S.p.a., in Milano;
Bazzani Mario - Stanley Works S.p.a., in Figino Serenza (Como);
Benati Bianca - Pibigas italiana S.p.a., in Milano;
Besenzoni Giacomo - Corozite S.p.a., in S. Paolo d'Argon (Bergamo);
Bianchi Luigi - Hermelin Bigliardi S.p.a., in Milano;
Boggiani Francesco - Singer S.p.a., in Milano;
Bollani geom. Sergio - Fiar S.p.a., in Milano;
Bonanomi Giacinto - Impresa Castelli Antonio S.a.s., in Como;
Bonazza Angelo - ENEL, in Milano;
Bonisoli Valentino - Arti grafiche Ricordi S.p.a., in Milano;
Bordoli rag. Pier Cesare - Banco Lariano S.p.a., in Como;
Borgonovo Giovanni - Ercole Marelli E.M.G., in Sesto San Giovanni (Milano);
Bosetti Enrico - Ezio Pensotti S.p.a., in Busto Arsizio (Varese);
Bosoni Claudia - La Tipografica Varese S.p.a., in Varese;
Bricchi Angelo - S.A.I.M.A. S.p.a., in Milano;
Brigatti Alessandro - Fiocchi Snaps S.p.a., in Lecco (Como);
Campi Clementino - Zucca Rabarzucca S.p.a., in Milano;
Cantadori Gaetano - Franco Tosi industriale S.p.a., in Legnano (Milano);
Cantarelli Mario - S.E.A.B. S.r.l., in Mantova;
Capra p.i. Cesare - Ansaldo S.p.a., in Milano;
Caravatti Mario - Hoechst Italia S.p.a., in Milano;
Casartelli Annina - Hotel Terminus S.p.a., in Como;
Cassamagnaga Luigi - Magneti Marelli S.p.a., in Cinisello Balsamo (Milano);
Castelletta Silvia - Somma S.p.a., in Somma Lombardo (Varese);
Cerana Gian Franco - Banco Lariano S.p.a., in Milano;
Colmi Giovanni - Record S.a.s., in Pavia;
Colombo rag. Carlo - Banco Lariano S.p.a., in Milano;
Colombo Ivo Bonifacio - Finalube S.p.a., in Milano;
Conte ing. Vincenzo - Elettroçondutture S.p.a., in Milano;
Cornago Franco - Sace S.p.a., in Bergamo;
Cova Luigi - Cellografica Gerosa S.p.a., in Inverico (Como);
Crippa Silvio - Mambretti Angelo, in Costa Masnaga (Como);
Cucchi rag. Eliseo - Franco Tosi industriale S.p.a, in Legnano (Milano);
Daino dott. Saverio - Alfo Romeo S.p.a., in Arese (Milano);
De Bernardi Francesco Giuseppe - Siai Marchetti S.p.a., in Sesto Calende (Varese);
De Caroli avv. Antonio - R.A.S. L'Assicuratrice italiana S.p.a., in Milano;
De Togni Sergio - Italtel S.p.a., in Milano;
De Vecchi Mario - Sihi idromeccanica S.p.a., in Cologno Monzese (Milano);
Di Mascio Bruna - Banca popolare di Sondrio, Soc. coop. r.l., in Sondrio;
Di Paolo rag. Ugo - Siei Peterlongo S.p.a., in Milano;
Dragoni Giuseppe - Vicom S.r.l., in Milano;
Faroni Costantino - O.M. FIAT S.p.a., in Brescia;
Ferri Aldo - IBM Italia S.p.a., in Segrate (Milano);
Fontana Rosario - Balossi Giovanni di Balossi Giuseppe, in Calolziocorte (Bergamo);
Fornari Lorenzo - Francesco Todeschini e Figli, in Lecco (Como);
Franchini Fiorino Luigino - Terni S.p.a., in Lovere (Bergamo);
Franzoni p.i. Giovanni - Federico Palazzoli S.p.a., in Brescia;
Freddi Carlo - Italora S.p.a., in Binasco (Milano);
Fumagalli Sergio - Siemens Elettra S.p.a., in Milano;
Galbiati Cesare - C.I.R.P. S.p.a., in Biassono (Milano);
Gallazzi Antonio - Cerana Cesare fu A. S.p.a., in Busto Arsizio (Varese);
Galli Renzo - Banco Lariano S.p.a., in Milano;
Gallo Luigino - Banca popolare di Novara Soc. coop. r.l., in Como;
Ganzetti Roberto - Certauto S.p.a., in Milano;
Gardenghi Giuseppina - Knoll S.p.a., in Milano;
Gheda Egidia - Federico Palazzoli S.p.a., in Brescia;
Ghioni Giovanni - Manifattura Naj-Olearii S.p.a., in Milano;
Ghiringhelli p.i. Italo - Siemens elettra S.p.a., in Milano;
Gianazza Giovanni - Banco Lariano S.p.a., in Milano;
Giannini p.i. Reno - Terni Lovere, in Darfo Boario Terme (Brescia);
Giordano rag. Giuseppe - Davide Campari S.p.a., in Milano;
Giunta ing. Gioacchino - Ercole Marelli S.p.a., in Sesto San Giovanni (Milano);
Gozzi Lidia - Arti grafiche Ricordi S.p.a., in Milano;
Grandi rag. Gian Franco - Banca popolare di Cremona Soc. coop. a r.l., in Cremona;

Graziano dott. Giuseppe - Dalmine S.p.a., in Milano;
Grilli p.i. Valentino - A.E.M. Azienda energetica municip., in Milano;
Grimoldi Luigi - Fiar S.p.a., in Milano;
Guarneri Lucio - Elettrocondutture S.p.a., in Milano;
Guffanti rag. Carlo - Banco Lariano S.p.a., in Como;
Gullo rag. Goffredo - R.A.S. S.p.a., in Milano;
Lafranconi Francesco - Seimm S.p.a., in Mandello del Lario (Como);
Lombardi Beniamino - Italora S.p.a., in Binasco (Milano);
Longhini ing. Francesco - Industrie Pirelli S.p.a., in Milano;
Lovati rag. Augusto - Fiocchi munizioni S.p.a., in Lecco (Como);
Lovera ing. Bruno - Agusta S.p.a., in Milano;
Lozza Giancarlo - Seimm S.p.a., in Mandello del Lario (Como);
Lucini Giuseppe - IBM Italia S.p.a., in Milano;
Machetti dott.ssa Emma - SIP S.p.a., in Bergamo;
Magli Celestina - Polenghi Lombardo S.p.a., in Milano;
Magni geom. Noè - Acciaierie e ferriere lombarde Falck S.p.a., in Sesto S. Giovanni (Milano);
Malinverni Livio - Banca provinciale lombarda, in Pavia;
Mangili Domenico - Chimica Valtrompia S.r.l., in Brescia;
Mangili Vittorio - RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., in Milano;
Mantovani Carlo - Magneti Marelli S.p.a., in Cinisello Balsamo (Milano);
Marchesotti p.i. Giuseppe - Richard-Ginori S.p.a., in Laveno Mombello (Varese);
Martignoni p.i. Romeo Maria - Iveco FIAT S.p.a., in Milano;
Mattaini Gian Secondo - Siai Marchetti S.p.a., in Sesto Calende (Varese);
Merati Emilio - Italtel S.p.a., in Milano;
Miglierina Giovanni - Usag utensilerie S.p.a., in Gemonio (Varese);
Mojetta rag. Oronte - IBM Italia S.p.a., in Segrate (Milano);
Monti rag. Emilio - Società pneumatici Pirelli S.p.a., in Milano;
Morelli Santo - F.lli Secchi, in Milano;
Moretti Luciano - Officine meccaniche Vimercati S.p.a., in Pero (Milano);
Moro p.i. Francesco - Iveco FIAT S.p.a., in Milano;
Mozzon dott. Valeriano - ENEL, in Milano;
Musetti p.i. Mario - Ceramica italiana Richard-Ginori S.p.a., in Laveno Mombello (Varese);
Nerviani Francesco - Bragonzi S.p.a., in Lonate Pozzolo (Varese);
Notarnicola Nicola - Iveco FIAT S.p.a., in Milano;
Olivieri Franco - Ravagnati S.r.l., in Albairate (Milano);
Paderno Francesco - Breda meccanica bresciana S.p.a., in Brescia;
Pajetta dott. Rino - Credito varesino S.p.a., in Varese;
Parenza Angela - FIAT veicoli industriali S.p.a., in Brescia;
Passoni Gesuina - Tourist office Rinaldi S.r.l., in Milano;
Peccati Alessio - Italcementi S.p.a., in Bergamo;
Pedretti Giovanni - Pietro Beretta S.p.a., in Gardone Val Trompia (Brescia);
Pellegrini Martino - SIT S.p.a., in Brembilla (Bergamo);
Perotti Rodolfo - Costr. aeronautiche G. Agusta S.p.a., in Cascina Costa di Samarate (Varese);
Pittarello Fernando - Costr. aeronautiche G. Agusta S.p.a., in Cascina Costa di Samarate (Varese);
Polinoro rag. Zaverio - Banca popolare commercio e industria Soc. coop. r.l., in Bergamo;
Pollinini dott. Carlo - Siemens elettra S.p.a., in Milano;
Ponti ing. Giuseppe - Standardkessel italiana S.p.a., in Milano;
Ponzoni Gino - G.B. Galimberti e Figli S.p.a., in Osnago (Como);
Porta Angelo - A.T.M., in Milano;
Porzio p.i. Domenico - ENEL, in Milano;
Prampolini p.i. Dario - A.E.M., in Milano;
Protti p.i. Luciano - Tecnomasio italiano Brown Boveri S.p.a., in Milano;
Radice Angelo - Ansaldo S.p.a., in Milano;
Rampinelli geom. Franco - « INNSE » S.p.a., in Brescia;
Ravizza Mario - Dalmine S.p.a., in Milano;
Redaelli dott. Pietro - Banca popolare di Lecco S.p.a., in Lecco (Como);
Ricci rag. Mario - Società italiana autotrasporti S.p.a., in Brescia;
Rinaldi Ennio - Umberto Piacenza rimorchi S.p.a., in Cremona;
Roncalli rag. Gian Alessandro - Cassa rurale e artigiana Soc. coop. a r.l., in Sesto San Giovanni (Milano);
Rossi Luigia - Sireg S.p.a., in Arcore (Milano);
Ruggeri Cesare - Foco S.p.a., in S. Giorgio su Legnano (Milano);
Sabbia Adele - Clasa petroli S.p.a., in Milano;
Sacco Ersilio - Siai Marchetti S.p.a., in Varese;
Sansoni Bortolo - ENEL, in Brescia;
Scotti p.i. Francesco - Rizzoli editore S.p.a., in Milano;
Scozzarella rag. Salvatore - Autostradale S.p.a., in Milano;
Sironi Alfredo - Davide Campari Milano S.p.a., in Milano;
Songini geom. Giuseppe, ENEL, in Sondrio;
Sonzogni Pietro - S. Pellegrino S.p.a., in San Pellegrino Terme (Bergamo);
Spadoni Giuseppe - Ind. Pirelli S.p.a., in Milano;
Sparano Elio - RAI Radiotelevisione italiana S.p.a., in Milano;
Taroni Franca - Succ. G. Cattaneo S.p.a., in Albese (Como);
Tettamanzi Domenico - Curione & C. S.p.a., in Como;
Tonazzi Armani Giuseppe - Chimica Valtrompia S.r.l., in Brescia;
Tranquillini Bruno - Ronchetti & Porro, in Cantù (Como);
Turra rag. Angelo - S.p.a. Agricolo industriale bresciana, in Brescia;
Vago Bonaventura - Ansaldo Breda S.p.a., in Milano;
Valenti Bruno - Montefluos S.p.a., in Milano;
Valgattarri dott. Franco - « G.T.E. » telecomunicazioni S.p.a., in Cologno Monzese (Milano);
Venegoni Adriano - Gondrand S.N.T. S.p.a., in Milano;
Vezzalini geom. Gaetano - Az. servizi municipalizzati, in Brescia;
Vignati Serafino - Necchi S.p.a., in Pavia;
Viola rag. Domenico - Banca popolare di Luino e Varese Soc. coop. a r.l., in Varese;
Vitali Antonio - Zanussi elettrodomestici S.p.a., in Solaro (Milano);
Zabbeni Attilio - Acciaierie e ferriere lombarde Falck S.p.a., in Vobarno (Brescia);
Zambetti dott. Antonio - Italcementi S.p.a., in Bergamo;
Zancan ing. Adelchi - Tecnomasio italiano Brown Boveri S.p.a., in Milano;
Zanimacchia Pietro - « C.T.C. », in Gussola (Cremona);
Zannini rag. Aida - Acciaierie e ferriere lombarde Falck S.p.a., in Milano;
Zucca Germana - Selm S.p.a., in Milano;
Bonvecchio p.i. Gino - ENEL, in Trento;
Campestrini Guido - Sala S.p.a., in Levico (Trento);
Comai rag. Giuseppe - Banca di Trento & Bolzano S.p.a., in Trento;
Cadotti Vittorio - Famiglia cooperativa Soc. coop. a r.l., in Mattarello (Trento);
Lattisi Angelina - Cartiere del Garda S.p.a., in Riva del Garda (Trento);
Stedile Camillo - Cassa rurale di Aldeno Soc. coop. a r.l., in Aldeno (Trento);
Zambanini Attilio - Sait Soc. coop. r.l., in Trento;
Baldessari Guido - Soc. it. per il magnesio e leghe di magnesio S.p.a., in Bolzano;
Daberto Franz Ludwig - Rieper molini S.p.a., in Vandoies (Bolzano);
Kasslatter Konrad - Sevi Ag. S.p.a., in Ortisei (Bolzano);
Orlandini rag. Giovanni - Colleoni Ambrosioni S.p.a., in Brunico (Bolzano);
Paganini p.i. Mario - Acciaierie di Bolzano S.p.a., in Bolzano;
Pernthaler Luigi - C. & V. Zuegg, in Lana (Bolzano);
Poletti dott. Aldo - Selm S.p.a., in Bolzano;
Amorin Guido - F.lli Piccin autotrasporti S.p.a., in Vittorio Veneto (Treviso);
Andriolo Ido - Cantina sociale Riviera Berica S.r.l., in Ponte di Barbarano Vicentino (Vicenza);
Baliello Liliana - Banca nazionale del lavoro, in Padova;
Bergo Gino - Az. agr. Diana, in Bonisiolo di Mogliano Veneto (Treviso);
Bertoldo Rinaldo - IBM Italia S.p.a., in Verona;
Bertoncello Valentino - I.T.V. Imprese tipografiche venete S.p.a., in Venezia-Mestre;
Bevardo Pompilio - Cartiera di Carmignano S.p.a., in Carmignano di Brenta (Padova);
Boaretti Angelo - Fraccari S.p.a., in Verona;

Bolzoni Remo - Arnoldo Mondadori editore S.p.a., in Verona;
Bonin Pio - Cavalieri pubblicità Vicenza S.p.a., in Vicenza;
Bordin Raimondo - Banca nazionale del lavoro, in Vicenza;
Brocca Oreste - Breda ing. Giovanni S.n.c., in Cadoneghe (Padova);
Bullo Pietro - Pam S.p.a., in Venezia;
Caldonazzo rag. Guido - Banca cattolica del Veneto S.p.a., in Arzignano (Vicenza);
Caminotto Ottorino - Az. agr. Romiati Teresa Sargiani, in S. Giorgio di Livenza (Venezia);
Campanaro Giacomo - Impr. Giuseppe Maltauro S.p.a., in Vicenza;
Carrer rag. Roberto - Credito italiano S.p.a., in Venezia;
Cauduro Luigi - Marasciulo Eustachio S.p.a., in Treviso;
Cenedese Renato - Tessitura Monti S.p.a., in Maserada sul Piave (Treviso);
Cipriano Giuseppe - Morassutti Paolo S.p.a., in Padova;
Corletto Danilo - A.C.T.M., in Castelfranco Veneto (Treviso);
Dal Brun Ferdinando - Acciaierie Valbruna S.p.a., in Vicenza;
Dalla Mura Giovanni - Safilo industrie S.p.a., in Calalzo di Cadore (Belluno);
Dalla Vecchia Gino - Sperotto Rimar S.p.a., in Zanè (Vicenza);
D'Ambrosi dott. Carlo - Cassa di risparmio di Venezia, in Venezia;
Da Pian Luigi - Sava alluminio veneto S.p.a., in Venezia Porto Marghera;
Da Pont Eliseo - Latte Busche Soc. coop. a r.l., in Busche (Belluno);
Del Favero Osvaldo - Safilo S.p.a., in Padova;
Dellaquila ing. Fedele - Montedipe S.p.a., in Venezia-Porto Marghera;
De Rossi Lorenzo - Officine di Cittadella S.p.a., in Cittadella (Padova);
Doria rag. Settimio - Banca popolare di Novara, in Belluno;
Durante ing. Romano - Piovan S.p.a., in S. Maria di Sala (Venezia);
Favaro Angelo - Costruzioni Semenzato S.r.l., in Venezia-Mestre;
Giudici p.a. Aladino - Quaker - Chiari & Forti S.p.a., in Silea (Treviso);
Giupponi Giovanni - Veneziana gas S.p.a., in Venezia;
Gonella p.i. Galiano - Termomeccanica italiana S.p.a., in Arzignano (Vicenza);
Habeler Giuseppe - Fincantieri S.p.a., in Venezia;
Lavarda Giovanni - Gemmo L. & Figli S.n.c., in Thiene (Vicenza);
Marcolongo Bruno - Riello bruciatori Legnago S.p.a., in Legnago (Verona);
Maset Alberto - F.lli Marescalchi S.p.a., in Conegliano (Treviso);
Meggiolaro Severino - Fabbrica italiana sintetici S.p.a., in Alte di Montecchio Maggiore (Vicenza);
Memo Italo - Officine aeronavali Venezia S.p.a., in Venezia Tessera;
Menti Bruno - Ansaldo Motori S.p.a., in Arzignano (Vicenza);
Mometto Gianni - Saimp S.p.a., in Padova;
Mondin dott. Paolo - ENEL, in Venezia;
Mori Elder - Smeg S.p.a., in Bonferraro (Verona);
Pastorella dott. Sergio - ACTV, in Venezia;
Pigatto Orfeo - Viaro Walter elettrotecnica S.p.a., in Marostica (Vicenza);
Pilan Giacomo - Minozzi Girolamo Figli S.a.s., in Padova;
Pistollato Ermenegildo - SAVA - Alluminio veneto S.p.a., in Zevio (Verona);
Prospero Giovanni - Generali assicurazioni S.p.a., in Venezia;
Rampazzo Oliviero - Coin Oviesse S.p.a., in Venezia Mestre;
Rampazzo rag. Otello - F.I.P. S.p.a., in Padova;
Ronconi Lino - Az. agr. Dell'Anna Fabio, in Pescantina (Verona);
Rossi rag. Francesco Demetrio - Cons. agr. provinciale soc. coop. r.l., in Venezia;
Rosso Ugolino - Banca antoniana di Padova e Trieste Soc. coop. r.l., in Padova;
Ruaro Antonio - Sottoriva S.p.a., in Marano Vicentino (Vicenza);
Salvagnini Vittorino - Banca popolare di Padova Treviso e Rovigo, in Padova;
Scarso Giuseppe - Giuseppe Sordina officine S.p.a., in Padova;
Scatto Antonio - Vidal S.p.a., in Venezia;
Squizzato Giuseppe - F.E.R.Ve.T. S.p.a., in Castelfranco Veneto (Treviso);
Stefani Giuseppe - Banca cattolica del Veneto S.p.a., in Padova;
Tatto rag. Mario - Banca popolare di Padova, Treviso e Rovigo, in Treviso;
Tessarolo Lucchino - Zambon farmaceutici S.p.a., in Vicenza;
Tolomei Ernesto - Azienda agr. tenuta Corsiana di Valgrande, in Chioggia (Venezia);
Trentin Silvio - Gaetano Marzotto & Figli S.p.a., in Valdagno (Vicenza);
Trolio Gaspare Angelo - Luxardo Girolamo S.p.a., in Torreglia (Padova);
Troter Giovanni - Barbon I. & C. S.p.a., in Venezia;
Vanzo Giovanni - Distillerie Pizzolotto S.r.l., in Venezia Giudecca;
Vianello Liliana - Cenedese Gino, in Venezia Murano;
Visentini Guido - Banca antoniana di Padova e Trieste, in Padova;
Zaccaria Renato - F.A.S.P. Augusto Sbalchieto S.p.a., in Pavolaro (Vicenza);
Zanasco Mario - Del Prà tessile S.p.a., in Treviso;
Zane Angelo - Cristalleria Santi S.n.c., in Venezia Murano;
Zuccarato Benito - Lanificio veneto di F.G. Eger & C., in Noale (Venezia);
Barbina Luciano - L'Automobile S.p.a., in Pordenone;
Campiutti rag. Carlo - Assicurazioni generali S.p.a., in Trieste;
De Carli Umberto - Cesare Armani S.p.a., in Pordenone;
Durì Mario - La Rettifica udinese S.r.l., in Udine;
Fieramosca Alberto - Az. autonoma F.S., in Trieste;
Giacomini Sergio - Fincantieri - Cantieri navali italiani S.p.a. - Stab. ATSM, in Trieste;
Leggiadri Gallani Mario - Cotonificio triestino S.p.a., in Gorizia;
Lena Bruno - Az. agr. Soppelsa, in Cordovado (Pordenone);
Malusa Bruno - Arsenale triestino S. Marco S.p.a., in Trieste;
Marchetto Luigi - Soc. ceramica italiana Pozzi Richard Ginori S.p.a., in Fiume Veneto (Pordenone);
Marson Alfeo - Safau S.p.a., in Udine;
Micco Nicola - Zanussi elettrodomestici S.p.a., in Porcia (Pordenone);
Nonino geom. Arigo - Adriaplast S.p.a., in Monfalcone (Gorizia);
Nonino Romano - SIO - Soc. ind. ossigeno e altri gas S.p.a., in Pavia di Udine (Udine);
Novacco Ottavio - F.lli Canessa S.p.a., in Udine;
Parrello Antonino - I.E.G. S.p.a., in Trieste;
Patat Giovanni - Fantoni arredamenti S.p.a., in Osoppo (Udine);
Purino rag. Lorenzo - Banca del Friuli S.p.a., in Udine;
Riosa Alfredo - Fincantieri grandi motori Trieste S.p.a., in S. Dorligo della Valle (Trieste);
Rizzo Arturo - Cotonificio olcese veneziano S.p.a., in Fiume Veneto (Pordenone);
Rosa dott.ssa Anna - S.I.P. S.p.a., in Udine;
Venuti Luciano - F.lli Montina S.p.a., in S. Giovanni al Natisone (Udine);
Arduino Sergio - Pietro Romanengo fu Stefano S.n.c., in Genova;
Ballestri geom. Alessandro - Nuova Italsider S.p.a., in Genova;
Barbieri Giuseppe - Società anonima Attilio Bagnara, in Genova;
Briano Giuseppe - Officine meccaniche Peluffo S.r.l., in Altare (Savona);
Bruzzone Francesco - Elettronica San Giorgio Elsag S.p.a., in Genova;
Canessa Giuseppe - Autofficina Pucci, in Genova;
Carravieri Giancarlo - SIP S.p.a., in Genova;
Casali Elio - Fincantieri - Cantieri navali italiani S.p.a., in Genova;
Cavalli Osvaldo - Ansaldo sistemi industriali S.p.a., in Genova;
Coccolo rag. Francesco - Banca d'America e d'Italia S.p.a., in Genova;
Delfino Benvenuto - Nuova Multedo S.p.a., in Genova;
Enrico geom. Aldo - Ansaldo componenti S.p.a., in Genova;

Fossati Armando - Costa armatori S.p.a., in Genova;
Gambino rag. Anna - Cassa di risparmio di Savona, in Savona;
Grifone Anna Maria - Andrea Merzario S.p.a., in Genova;
Lecis p.i. Sanzio - Termomeccanica italiana S.p.a., in La Spezia;
Marante Francesco - Bocami di Garibaldo Attilio S.p.a., in Genova;
Masella geom. Aldo - Ansaldo impianti S.p.a., in Genova;
Massucco p.i. Arturo - Fabbrica italiana tubi e ferrotubi S.p.a., in Sestri Levante (Genova);
Mondina Donnino - Rinaldo Piaggio S.p.a., in Finale Ligure (Savona);
Motti Elio - Rinaldo Piaggio S.p.a., in Genova;
Mureddu rag. Francesco - Banca commerciale italiana S.p.a., in Imperia;
Pastine Renzo - Barberis cantieri S.p.a., in La Spezia;
Ricci Cesare - Ansaldo impianti S.p.a., in Genova;
Robotti Valter - S.E.L.O.M. S.p.a., in Genova;
Roccatagliata Francesco - Bavastro e Roccatagliata S.r.l., in Genova;
Sardo Giuseppe - Metalmetron S.p.a., in Savona;
Seidenari Aldo - Fincantieri - Cantieri navali italiani S.p.a., in Genova;
Sommariva Giacomo - Officine Savio S.p.a., in Genova;
Tornielli Egidio - Ansaldo S.p.a., in Genova;
Vecchiattini Canzio - Oto Melara S.p.a., in La Spezia;
Verdini Luciano - Nuova Italsider S.p.a., in Genova;
Vignola rag. Raffaele - Cassa di risparmio di Genova e Imperia, in Genova;
Airoldi p.i. Giuseppe - SIP S.p.a., in Bologna;
Anceschi rag. Ermete - Banco S. Geminiano e S. Prospero, in Modena;
Ascari Luciano - Maletti F.lli S.p.a., in Casinalbo (Modena);
Bacchini p.a. Lorenzo - Impr. agr. Massa Lombarda Siama S.p.a., in Massa Lombarda (Ravenna);
Bandilli rag. Iro - Montepolimeri S.p.a., in Ferrara;
Barbagli Gian Carlo - Essiccatori Fava S.p.a., in Cento (Ferrara);
Barbieri Pietro - R.D.B. - Rizzi Donelli Breviglieri & C. S.p.a., in Piacenza;
Baricordi Franco - Vanessa S.p.a., in Lugagnano Val d'Arda (Piacenza);
Barozzi Gian Paolo - Corni & C. S.p.a., in Modena;
Benassati rag. Renato - Banca popolare dell'Emilia Soc. coop. r.l., in Modena;
Bendandi Ercole - Zanussi elettrodomestici S.p.a., in Forlì;
Berni Renato - Ind. cementi G. Rossi S.p.a., in Piacenza;
Berselli Celestino - Fini S.p.a., in Zola Predosa (Bologna);
Berti ing. Rodolfo - Esso italiana S.p.a., in Bologna;
Bertozzi dott. Luciano - Plasmon S.p.a., in Ozzano Taro (Parma);
Biagi Luigi - Az. agr. Eredi Cataldi S.d.f., in Malalbergo (Bologna);
Bianchi Giovanni - Ferrari Francesco, in Parma;
Biggi Bruno - Battistero S.p.a., in S. Pancrazio (Parma);
Bonacini ing. Antonio - Reggiane officine meccaniche italiane S.p.a., in Reggio Emilia;
Bonantini Gilberto - Az. agr. Nuccorini Sasso Morelli, in Imola (Bologna);
Bonini rag. Giulio - Credito romagnolo, in Bologna;
Bordini Bruno - Banco S. Geminiano e S. Prospero S.p.a., in Modena;
Brini Silvano - Montorsi Francesco & Figli S.p.a., in Casinalbo (Modena);
Brotini Ettore - ENEL, in Parma;
Buzzi rag. Sergio - Sarom raffinazione S.p.a., in Ravenna;
Cellini geom. Giuseppe - Italiana olii e risi S.p.a., in Ravenna;
Comenti Camillo - Verco S.p.a., in Villanova sull'Arda (Piacenza);
Consensi Armando - Unicem S.p.a., in Lugagnano Val d'Arda (Piacenza);
Consigli Enrico - Barilla G. & R. F.lli S.p.a., in Parma;
Darchini Tomaso - Cisa S.p.a., in Faenza (Ravenna);
Dell'Amore Lidia - Soc. fra operai e muratori, in Cesena (Forlì);
Fabbri Lilia - Siap S.p.a., in Bologna;
Franchi Romeo - F.lli Rinaldi importatori S.p.a., in Bologna;
Franzoni Vedes - Az. agr. «Le Gallare» S.p.a., in S. Giovanni di Ostellato (Ferrara);
Gibellini Afro - Ferrari S.p.a., in Modena;
Giglioli Franco - Lombardini fabbrica italiana motori S.p.a., in Reggio Emilia;
Gnudi p.i. Arnaldo - Officine Maccaferri S.p.a., in Bologna;
Guizzardi p.i. Paolo - Riva Calzoni S.p.a., in Bologna;
Liberi Franco - Istituzione G. Visconti di Modrone di Guido Leonardi & C. S.n.c., in Grazzano Visconti (Piacenza);
Luzzi Luciano - Sirti S.p.a., in Bologna;
Marchetti Domenico - Latteria sociale «Spadarotta», in Montecchio Emilia (Reggio Emilia);
Marche Giuseppe - Poligrafico Artioli S.p.a., in Modena;
Marescalchi Martino - ENEL, in Bologna;
Mezzadri p.i. Paride - Oreste Luciani S.p.a., in Parma;
Molinari Marino - Coop. soc. Casearia Ghiarole a r.l., in Spilamberto (Modena);
Montagna p.i. Roberto - Ercole Marelli S.p.a., in Bologna;
Morini Gianfranco - Arti grafiche De Pietri S.r.l., in Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia);
Moschini Silvano - SIP S.p.a., in Bologna;
Ottilia Ido - Mandelli industriale, in Piacenza;
Palmieri Giuseppe - F.lli Daldi & Matteucci S.p.a., in Porretta Terme (Bologna);
Pedrazzi Mario - Caseificio S. Michele soc. coop. a r.l., in Castelnuovo Rangone (Modena);
Pedretti p.a. Guglielmo - Az. agr. «Ardenga» - Amministrazione Meli Lupi, in Soragna (Parma);
Percudani Costantino - Cassa di risparmio di Parma, in Parma;
Poppi Luciano - Comau S.p.a., in Modena;
Reggiani Gabriele - Coop. B.A.T.E.A. r.l., in Concordia (Modena);
Restani Wilmo - Defendi S.p.a., in Bologna;
Riatti Armando - Stilma S.p.a., in Modena;
Rosselli dott. Ferdinando - Banca naz. agricoltura S.p.a., in Parma;
Santinon p.a. Divo - Az. agr. Oltrebella S.p.a. Iolanda di Savoia (Ferrara);
Schiavi Luciano - Banca naz. agricoltura S.p.a., in Ferrara;
Sibani dott. Leone - Cassa di risparmio, in Bologna;
Silingardi Remo - FIAT trattori S.p.a., in Modena;
Simonazzi Romeo - FIAT auto S.p.a., in Bologna;
Solmi Giorgio - Alcisa S.p.a., in Zola Predosa (Bologna);
Sorio Aldo - Riveda S.r.l., in Ferrara;
Stagni Renato - Buini & Grandi S.p.a., in Bologna;
Strocchi Renzo - Ferruzzi S.p.a., in Ravenna;
Tagliavini Edmondo - Vetreria Parmense Bormioli Rocco S.p.a., in Parma;
Tampellini rag. Oreste Luciano - Co.P.A.L.C. Soc. coop. r.l., in Bologna;
Torricelli Romano - Ferrari S.p.a., in Maranello (Modena);
Viani rag. Elvio - Az. agr. «Ardenga» - Amministrazione Meli Lupi, in Soragna (Parma);
Viani Lanfranco - Simonazzi S.p.a., in Parma;
Zanetti Marco - A. Gazzoni & C. S.p.a., in Bologna;
Zuliani Ervino - Jolly Hotel Mameli S.p.a., in Ravenna;
Amoroso rag. Guido - Piaggio & C. S.p.a., in Pontedera (Pisa);
Baldini p.i. Paolo - Rasseno S.p.a., in Montespertoli (Firenze);
Bardelli rag. Luigi - Cassa di risparmio di Vigevano, in Livorno;
Baronti p.a. Aldo - La Storrigiana - Eredi Salviati, in Migliarino di Vecchiano (Pisa);
Bartolacci Marcello - Figli di Augusto Lorenzini S.p.a., in Fiesole (Firenze);
Beneforti Silvano - Maglificio Beby S.r.l., in Pistoia;
Billi p.i. Enzo - SIP S.p.a., in Firenze;
Boretti Giorgio - Grand Hotel Baglioni, in Firenze;
Bozzi Elio - ENEL, in Pomarance (Pisa);
Brocchi p.a. Dante - Az. agricola «L'Incrociata», in Sassetta (Livorno);
Cambi Amedeo - Agricola «Fattoria d'Anqua», in Radicondoli (Siena);
Capitani p.i. Primo - Solvay e C.ie S.A., in Rosignano Solvay (Livorno);
Cappellini Ennio - Industria tessile per l'arredamento Pugi S.p.a., in Montale (Pistoia);
Carli Furio - Solmine S.p.a., in Gavorrano (Grosseto);
Casini Giorgio - Off. Galileo S.p.a., in Campi Bisenzio (Firenze);
Castoldi dott.ssa Ede - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a., in Firenze;

Caverni Gianfranco - Credito italiano S.p.a., in Firenze;
Ciapini Piero - Fincantieri S.p.a., in Livorno;
Conti Contino - Terme di Montecatini S.p.a., in Montecatini Terme (Pistoia);
Curina Aldo - Industria chimica C. Laviosa S.p.a., in Livorno;
Faccenda Enzo - La Fondiaria S.p.a., in Firenze;
Ficarelli Fortunato - Ferrania S.p.a., in Ferrania (Savona);
Flori geom. Sergio - Breda costruzioni ferroviarie S.p.a., in Pistoia;
Franzi Armando Francesco - Eurovinil industrie S.p.a., in Grosseto;
Gavazzi Giuseppe - Breda costruzioni ferroviarie S.p.a., in Pistoia;
Giampieri Dino - SIP S.p.a., in Montecatini Terme (Pistoia);
Giannini Nedo - Ind. chimica C. Laviosa S.p.a., in Livorno;
Gori Ugo - Alberto Vittoria, in Montecatini Terme (Pistoia);
Magherini Giuliana - Officine Galileo S.p.a., in Campi Bisenzio (Firenze);
Marini Marcello - Gori & Zucchi Gioielli S.p.a., in Arezzo;
Masi rag. Socrate - Chianti granducato enopolio di Poggibonsi S.p.a., in Siena;
Mencacci Giorgio - Solmine S.p.a., in Massa Marittima (Grosseto);
Migliorini dott. Rolando - Banca toscana S.p.a., in Firenze;
Montuschi Eligio - Zanussi elettrodomestici S.p.a., in Firenze;
Onofri rag. Elio - ENEL, in Firenze;
Orlandi Renzo - Pugi S.p.a., in Montale (Pistoia);
Pacini Ubaldo - C.A.L.P. S.p.a., in Colle Val d'Elsa (Siena);
Pardi Araldo - Whitehead moto Fides S.p.a., in Pisa;
Peloni Romano - Uno A Erre Italia S.p.a., in Arezzo;
Pennarola dott. Vincenzo - Monte dei paschi di Siena, in Siena;
Pierattini Renzo - Banca d'America e d'Italia, in Firenze;
Pollina Adolfo - Caro & Colombi S.p.a., in Carrara (Massa Carrara);
Rossi Carlo - Avandero S.p.a., in Firenze;
Rossi rag. Giampiero - Uno A Erre Italia S.p.a., in Arezzo;
Salvini Pietro - Mozzon S.r.l., in Firenze;
Saviozzi Giorgio - CLA-RO-MAR S.a.s., in Pisa;
Scaramelli Zeffiro - Bardini Pre-metal S.r.l., in Chiusi (Siena);
Sergiampietri Liliana - Farmoplant S.p.a., in Massa Carrara;
Struzzola ing. Giuseppe - ENEL, in Firenze;
Tellini Luigi - Etruria auto S.p.a., in Pisa;
Tinti Luigi - Cassa di risparmio di Firenze, in Firenze;
Tozzi Danilo - Corriere O. Gonnelli S.n.c. di Salvini e C., in Firenze;
Troya dott. Michele - S.T.U.I., in Firenze;
Volterrani Velio - Cassa rurale ed artigiana di Pietrasanta Soc. coop. r.l., in Pietrasanta (Lucca);
Zecchi Lelio - S.A.I.M.A. S.p.a., in Prato (Firenze);
Zerini Gisberto - SIP S.p.a., in Siena;
Barchiesi Sigismondo - Banca nazionale agricoltura, in Ancona;
Battisti Vincenzo - E.K.O. S.p.a., in Recanati (Macerata);
Biordi Francesco - Cartiere Miliani Fabriano S.p.a., in Fabriano (Ancona);
Breccia Rolando - ENEL, in Ascoli Piceno;
Cacopardo Claudio - A.DI.VAR S.p.a., in S. Egidio di Montecassiano (Macerata);
Cafini dott. Romualdo - Cassa di risparmio, in Ascoli Piceno;
Castignani dott. Cesare - Cassa di risparmio, in Ancona;
Compagnucci Angelo - «Fondazione Giustiniani Bandini», in Tolentino (Macerata);
De Angelis Gastone - Mobili Berloni S.r.l., in Pesaro;
Ferri Marino - A. Nicolini S.p.a., in Montelabbate (Pesaro);
Freguglia Decimo - A. Merloni S.p.a., in Fabriano (Ancona);
Galvani Remo - Bontempi Comus S.p.a., in Potenza Picena (Macerata);
Ghiotti dott. Gaetano - Simem S.p.a., in Marina di Montemarciano (Ancona);
Luciani Ezio - Fabbrica interconsorziale marchigiana concimi e prodotti chimici S.p.a., in Porto S. Elpidio (Ascoli Piceno);
Magnalardi Baffetti Roberto - Cantieri navali italiani S.p.a., in Ancona;
Marinucci dott. Ulisse - Cartiere Miliani Fabriano S.p.a., in Fabriano (Ancona);
Manzotti p.i. Italo - C. Cagnoni & Figli S.p.a., in Ancona;
Moscatelli Otello - Cantieri navali italiani S.p.a., in Ancona;
Natali Quinto - Calzat. Camos S.p.a., in Porto S. Elpidio (Ascoli Piceno);
Orsetto Nazzareno - Società gestioni industriali S.p.a., in Civitanova Marche (Macerata);
Russi rag. Errico - Consorzio agrario provinciale di Pesaro e Urbino Soc. coop. r.l., in Pesaro;
Scanabucci rag. Pietro - Soc. pneumatici Pirelli S.p.a., in Ancona;
Sena Giovanni - Metaltex centro Italia S.p.a., in Montegiorgio (Ascoli Piceno);
Tesei Mario - Marotta S.r.l., in Castelfidardo (Ancona);
Vallone dott. Enio - Az. autonoma F.S., in Ancona;
Verdecchia Giuseppe - Newdopan S.r.l., in San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno);
Cavalieri Paolo - Terni - Società per l'industria e l'elettricità S.p.a., in Terni;
Faina Ugo - Perugina S.p.a., in Perugia;
Falomi rag. Ennio - «Mignini» S.p.a., in Petrignano di Assisi (Perugia);
Marini p.i. Giorgio - SIP S.p.a., in Perugia;
Martinetti dott. Mario - «Industrie Buitoni Perugina» S.p.a., in Perugia;
Miconi geom. Tito Vezio - ENEL, in Napoli;
Morettoni Cesare - Spigadoro Petrini S.p.a., in Bastia Umbra (Perugia);
Nevi Eraldo - Terni - Società per l'industria e l'elettricità S.p.a., in Terni;
Paggi p.i. Adelmo - Terni - Società per l'industria e l'elettricità S.p.a., in Terni;
Rosichetti Enrico - Società spoletina di imprese trasporti S.p.a., in Spoleto (Perugia);
Rossini dott. Vincio - Banco di Perugia S.p.a., in Perugia;
Stamponi Italo - ENEL, in Pietrafitta (Perugia);
Teofoli Spartaco - Bosco industrie meccaniche S.p.a., in Terni;
Aggravio Luigi - ENEL, in Roma;
Agresti Giovanni - Base nautica Flavio Gioia S.p.a., in Gaeta (Latina);
Aliotti ing. Enzo - Piermattei S.p.a., in Roma;
Annibali Franco - Abete grafica S.p.a., in Roma;
Arcangeli Livio - Pietro Sciarra S.p.a., in Roma;
Ardente dott. Renato - Ente comunale di consumo, in Roma;
Baldi dott. Francesco - Banca nazionale del lavoro, in Roma;
Berardi Giovanni - ATAC, in Roma;
Bertuzzi Giorgio - Italcable S.p.a., in Roma;
Bianchi Giovanni - Impresa Astaldi Estero S.p.a., in Roma;
Bonfiglioli Antonio - ENEL, in Roma;
Bottazzo Amedeo - Wyeth S.p.a., in Aprilia (Latina);
Bruschelli dott. Senio - Chevron Oil italiana S.p.a., in Roma;
Caciolo Vincenzo - Assicurazioni generali S.p.a., in Roma;
Calligaris Aldo - Ferriera acciaieria casilina S.p.a., in Roma;
Carini Giovanni - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a., in Roma;
Casinelli rag. Giorgio - Tipografica Colonna S.p.a., in Roma;
Casini Ildebrando - Eredi Tullio Trani S.r.l., in Roma;
Cavatorta Enzo - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a., in Roma;
Chiumera Andrea - Consorzio bonificazione pontina, in Latina;
Ciaffi rag. Maria Luisa - Azienda comunale centrale del latte, in Roma;
Ciavatta Giuseppe - ACEA, in Roma;
Cici geom. Franco - Impresa Castelli S.p.a., in Roma;
Ciocca Massimo - ACEA, in Roma;
Degli Stefani Elda - Calzaturificio del Mezzogiorno S.p.a., in Latina;
Di Giannantonio Otello - Trombetta Giorgio & C. S.r.l., in Roma;
Di Giorgio Rinaldo - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a., in Roma;
Di Giovanni Camillo Alberto - FIAT auto S.p.a., in Roma;
Di Stefano dott. Guido - Squibb S.p.a., in Roma;
Dossena Ariodante - Fatme S.p.a., in Roma;
Empler geom. Luciano - Squibb S.p.a., in Roma;
Fedeli Luigi - Clasa petroli S.p.a., in Roma;
Felici Amedeo - Alitalia S.p.a., in Roma;
Felici Maurizio - Elettronica S.p.a., in Roma;

Ficarra Silvano - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Roma;
Finocchiaro Silvio - S.p.a. Spatafora, in Roma;
Fioravanti rag. Giuseppe - Voxson S.p.a., in Roma;
Fiorucci Alfredo - Federazione italiana consorzi agrari Soc. coop. a r.l., in Roma;
Florimonte Cesare - Istituto farmacologico Serono S.p.a., in Roma;
Gallazzi dott. Mario Giovanni - Finaf S.p.a., in Roma;
Giordano Giuseppe - Italgas S.p.a., in Roma;
Giuliani Claudio - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Roma;
Grandi rag. Giampietro - Banca nazionale del lavoro, in Roma;
Jacucci dott. Giulio - Banca nazionale del lavoro, in Roma;
Lionti Santi - I.N.A., in Roma;
Lombardi geom. Ugo - S.G.I. Sogene casa S.p.a., in Roma;
Magrini Otello - FIAT auto S.p.a. in Roma;
Marchili Solferino - SNIA Viscosa S.p.a., in Rieti;
Masi Enzo - Elettronica S.p.a., in Roma;
Mastrangeli Vinicio - Agenzia Ansa Soc. coop. a r.l., in Roma;
Mazzuferi rag. Enrico - Banco di Santo Spirito S.p.a., in Roma;
Mei Delia - Guida Monaci S.p.a., in Roma;
Meini Aldo - ACEA, in Roma;
Mennoia Michele - Davide Campari Milano S.p.a., in Roma;
Minardi dott. Carlo - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, in Roma;
Moretti Aurelia - Italcementi S.p.a., in Roma;
Morgia Vincenzo - SNIA B.P.D. S.p.a., in Colleferro (Roma);
Olmeda Alberto - Hotel Hassler - Villa Medici, in Roma;
Pastorino Paolo - Italcable S.p.a., in Roma;
Pauri Sergio - Italgas S.p.a., in Roma;
Piccini Giuseppe - Ferrazza S.r.l., in Latina;
Polenghi Francesco - FIAT auto S.p.a., in Roma;
Ponticelli dott. Paolo - S.A.F. S.p.a., in Roma;
Portoghesi Mario - ATAC, in Roma;
Pozzilli dott. Riccardo - Birra Peroni industriale S.p.a., in Roma;
Proietti Franco - SNIA B.P.D. S.p.a., in Colleferro (Roma);
Puglia Mario - Piermattei S.p.a., in Roma;
Rendina p.a. Mario - Azienda agricola eredi Saladini, in Terracina (Latina);
Rigon Illario - Agriconsulting S.p.a., in Roma;
Rinaldi Elio - SNIA B.P.D. S.p.a., in Rieti;
Rizzardi rag. Renato - Esso italiana S.p.a., in Roma;
Romagnoli Giuseppe - ACOTRAL, in Roma;
Ruggiero dott. Guido - Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.a., in Roma;
Salvini geom. Sergio - Soc. italiana condotte d'acqua S.p.a., in Roma;
Sollazzi rag. Lamberto - Somond S.r.l., in Roma;
Spaziani Antonio - Sogepi S.r.l., in S. Elia Fiumerapido (Frosinone);
Stacchiola dott. Ermete - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a., in Roma;
Staccioli rag. Ercole - R.A.S. - Riunione adriatica sicurtà, in Roma;
Taurchini Luciana - FIAT auto S.p.a., in Roma;
Teodori Renato - Calzificio del Mezzogiorno S.p.a., in Latina;
Velini geom. Pietro - SIP S.p.a., in Roma;
Vianelli Luigi - Lavezzari lamiere sud S.p.a., in Pomezia (Roma);
Angelucci geom. Franco - SIP S.p.a., in Teramo;
Campanelli rag. Italia - SIP S.p.a., in Teramo;
Cappetti Mario - Italtel S.p.a., in L'Aquila;
Cavoni Remo - A.N.A.S., in L'Aquila;
Chiodi Silvana - N.I.T. S.p.a., in Teramo;
Dal Monte Elio - ENEL, in Pescara;
De Cerchio rag. Tommaso - Sipe S.p.a., in Pescara;
Di Peco Umberto - Montefluos S.p.a., in Bussi (Pescara);
Di Tullio ing. Alberto - SIP S.p.a., in Pescara;
D'Ottavio Giovanni - Giocattoli I.G.C. Max, in Lanciano (Chieti);
Gasbarri Fernando - Impresa costruz. ing. Domenico E. Cucullo, in Chieti;
Giuliani Ferruccio - So.Me.Sa. S.p.a., in Avezzano (L'Aquila);
Marzi p.i. Giancarlo - Italtel S.p.a., in L'Aquila;
Paterra p.i. Berardino - ENEL, in L'Aquila;
Pavone Antonio - Az. autonoma F.S., in Pescara;
Perrozzi geom. Mario - Cons. di bonifica di Sinistra Trigno e del Sinello, in Vasto (Chieti);
Rossi p.i. Aldo - ENEL, in Montorio al Vomano (Teramo);
Sciorra Nicola - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Chieti;
Scotti dott. Michele - SIP S.p.a., in Pescara;
Terzi geom. Giovanni - Italstrade S.p.a., in Milano;
Tontodonati Selo - ENEL, in Pescara;
Cucciniello p.i. Mario - ENEL, in Campobasso;
Granitto Emilio - Farmacia dott. Ludovico Nerilli, in Campobasso;
Lemme Pasquale - Costruzioni Cerimele S.p.a., in Napoli;
Mucci rag. Cosimo - Banca popolare del Molise, in Campobasso;
Portolan Giusto - Zuccherificio del Molise, in Termoli (Campobasso);
Allocca Michelangelo - Alfa Romeo S.p.a., in Pomigliano d'Arco (Napoli);
Ambrosiano p.i. Salvatore - Aeritalia S.p.a., in Pomigliano d'Arco (Napoli);
Amirante Francesco - RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a., in Napoli;
Arpaia Ferdinando - Deriver S.p.a., in Torre Annunziata (Napoli);
Ascorti Aldo - Sidalm S.p.a., in Caivano (Napoli);
Califano Vincenzo - Manifatture cotoniere meridionali S.p.a., in Fratte (Salerno);
Castaldi Gennaro - Fatme S.p.a., in Napoli;
Castellano ing. Giuseppe - Az. autonoma F.S., in Napoli;
Cesari Leo - Fatme S.p.a., in Napoli;
Chiapparelli Vincenzo - Compagnia unica lavoratori portuali, in Napoli;
Cimmino Pasquale - Magnaghi Napoli S.p.a., in Napoli;
Ciotola Francesco - Nuova Italsider S.p.a., in Napoli;
Colutta Lucio - Guglielmo Fattorusso « Bambinopoli » S.a.s., in Napoli;
Conti Luigi - Selenia industrie elettroniche associate S.p.a., in Fusaro (Napoli);
Corona Vincenzo - Fincantieri S.p.a., in Napoli;
Crisci Fabrizio - Banco di Napoli, in Napoli;
D'Agostino Roberto - Ciba-Geigy S.p.a., in Torre Annunziata (Napoli);
D'Angelo Mario - ENEL, in Napoli;
D'Avino Giovanni - Fincantieri S.p.a., in Napoli;
De Cocco Antonio - A.M.A.N., in Napoli;
Del Giudice rag. Carlo - Banco di Napoli, in Napoli;
Del Vecchio Vincenzo - Pezzullo S.p.a., in Eboli (Salerno);
De Martino Adolfo - ENEL, in Napoli;
De Martino Enrico - Avis S.p.a., in Castellammare di Stabia (Napoli);
De Riso Teresa - Avis S.p.a., in Castellammare di Stabia (Napoli);
Di Concilio Nicola - Manifatture cotoniere meridionali S.p.a., in Fratte (Salerno);
Doda dott. Bruno Boris - A.T.A.C.S., in Salerno;
Elefante Gerardo - Fincantieri S.p.a., in Napoli;
Esposito Ciro - Italcementi S.p.a., in Salerno;
Esposito Ucciero Antonio - A.T.A.N, in Napoli;
Fusco ing. Ippolito - Finmeccanica S.p.a, in Pomigliano d'Arco (Napoli);
Gallo Matteo - Italcementi S.p.a., in Salerno;
Gallotta Vincenzo - Pezzullo S.p.a., in Eboli (Salerno);
Giardiello Nicola - Miniere di zolfo Di Marzo Tufo S.r.l., in Tufo (Avellino);
Grillo Antonio - « La Precisa » Stabilimenti di Teano S.p.a., in Teano (Caserta);
Isola Pasquale - Compagnia unica lavoratori portuali, in Napoli;
Lombardi dott. Giuseppe - Banco di Napoli, in Napoli;
Manari Eugenio - Grand Hotel Quisisana S.p.a., in Capri (Napoli);
Mancuso Ernesto - Aeritalia S.p.a., in Pomigliano d'Arco (Napoli);
Manfuso Alfonso - Az. autonoma F.S., in Napoli;
Marcucci Antonietta - Ansaldo trasporti S.p.a., in Napoli;
Mariani Paolo - Hotel Vesuvio, in Napoli;
Marsilia Antonio - Pezzullo S.p.a., in Eboli (Salerno);
Mazzella dott. Antonio - Iveco FIAT S.p.a., in Napoli;
Minieri Aniello - Fiore S.p.a, in Ercolano (Napoli);
Morelli Gino - Alleanza assicurazioni S.p.a., in Napoli;
Oliviero Mario - Ansaldo trasporti S.p.a, in Napoli;
Opallo Nicola - Alfa Romeo Avio S.p.a., in Pomigliano d'Arco (Napoli);

Pappacoda Mario - S.F.S.M. Circumvesuviana S.p.a., in Napoli;
Pastena Tommaso - Compagnia generale accumulatori S.p.a., in Casalnuovo (Napoli);
Pepe Pasquale - Nuova Italsider S.p.a., in Bagnoli (Napoli);
Piacente Salvatore - Dalmine S.p.a., in Torre Annunziata (Napoli);
Piccolo Giuseppe - Cantieri metallurgici italiani S.p.a, in Napoli;
Pietrini Lino - Atlas Copco Italia S.p.a., in Napoli;
Pino p.i. Matteo - Manifatture cotoniere meridionali S.p.a., in Fratte (Salerno);
Pirozzi avv. Vittorio - ENEL, in Napoli;
Pollice Carmine - Snibeg S.p.a., in Napoli;
Puglia Ferdinando - Luxor Radio, in Napoli;
Punzo Ciro - Wattsud S.p.a., in Casavatore (Napoli);
Puzone Carlo - Az. autonoma F.S., in Napoli;
Rabbito Armando - I.N.M.N., in Napoli;
Rea Raffaele - Magnaghi Napoli S.p.a., in Napoli;
Romano Carlo - Az. autonoma F.S., in Napoli;
Romano p.i. Giuseppe - Moneta industria S.p.a., in Casalnuovo (Napoli);
Rosati ing. Armando - ENEL, in Napoli;
Scrazolo dott. Pasqualino - Credito italiano S.p.a., in Napoli;
Selvaggi Giuseppe - Elettronica S. Giorgio Elsag S.p.a., in Napoli;
Serio Pasquale - Nuova Italsider S.p.a., in Napoli;
Serrapica Eduardo - Pastificio Liguori S.n.c., in Gragnano (Napoli);
Servillo p.i. Giorgio - Cementir S.p.a., in Maddaloni (Caserta);
Simeone Antonio - Selenia S.p.a, in Napoli;
Somma Cosimo - Pezzullo S.p.a., in Eboli (Salerno);
Tartaglia Michele - Fabbrica interconsorziale concimi e prodotti chimici della Campania, in Napoli;
Terrana Vincenzo - Nuova Italsider S.p.a., in Bagnoli (Napoli);
Torre Raffaele - FMI-Mecfond S.p.a., in Napoli;
Tortora Luigi - Pezzullo S.p.a., in Eboli (Salerno);
Trama Vincenzo - Fincantieri S.p.a., in Napoli;
Trapanese Edgardo - Ciba-Geigy S.p.a., in Torre Annunziata (Napoli);
Zoina Berardino - Miniere di zolfo Di Marzo Tufo S.r.l., in Tufo (Avellino);
Zoli Pietro - Cirio S.p.a., in Napoli;
Annoscia Domenico - ESCO S.p.a., in Bari;
Antonelli Vincenzo - F.lli D'Amoja, in Bari;
Arena Antonio - Ferrovie del sud-est S.p.a., in Lecce;
Bellomo Francesco - Ente autonomo acquedotto pugliese, in Bari;
Belmonte Michele - ENEL, in Bari;
Bianchi Leonardo - Fincantieri S.p.a., in Taranto;
Bisceglia Ugo - Calabrese veicoli industriali S.p.a., in Bari;
Bratta Franco - FIAT auto S.p.a., in Bari;
Bux Michele - Giuseppe Laterza e Figli S.p.a., in Bari;
Castellana Diego - Banca commerciale italiana S.p.a., in Martina Franca (Taranto);
Chiarella dott. Luigi - Banco di Napoli, in Foggia;
Colella Sante - ENEL, in Bari;
Colella dott. Vito - S.I.T.A. S.p.a., in Bari;
Congedo Cosimo - « Eridania » zuccherifici nazionali S.p.a., in Foggia;
Corricelli Carmine - S.I.T.A. S.p.a., in Bari;
de Chiara Luigi - F.S. - Officine G.R., in Foggia;
Di Pasqua Ciccillo - ENEL, in Foggia;
Di Turi Gaetano - Ferrovie del sud-est S.p.a., in Bari;
D'Urso Mauro - Az. autonoma F.S., in Bari;
Esposito Antonia - Gordon confezioni S.p.a., in Cassano Murge (Bari);
Ferrara Lazzaro - Giuseppe Favia fu Nicola S.p.a., in Bari;
Ferrarese Girolamo - Alfa Romeo auto S.p.a., in Bari;
Ficarelli Giacomo - Edisud S.p.a., in Bari;
Fiore Michele - Edisud S.p.a., in Bari;
Gaeta Gaetano - Italsider S.p.a., in Taranto;
Gambardella Antonio - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Foggia;
Giangrande rag. Umberto - Cantina sociale coop. Copertino, in Lecce;
Giliberti Domenico - ENEL, in Bari;
Greco Oronzo - Teatro di tradizione politeama greco, in Lecce;
Guido dott. Vincenzo - Credito popolare salentino Soc. coop. r.l., in Lecce;
Iori Dario - Riveda S.r.l., in Brindisi;
Laneve Teodosio - Birra Raffo S.p.a., in Taranto;
Lanzolla Antonia - Gordon confezioni S.p.a., in Cassano Murge (Bari);
Laterza Cosimo - Ditta Palmieri, in Brindisi;
Laviosa Giuseppe - Giuseppe Laterza e Figli S.p.a., in Bari;
Marsala ing. Nicola - Montepolimeri S.p.a., in Brindisi;
Mattia Mario - Consorzio agrario interprovinciale di Bari e Brindisi, in Bari;
Meola Angelo - Ferrovie del sud-est S.p.a., in Bari;
Olivieri Angelo - Philips Sud S.p.a., in Bari;
Padovano Antonio - Sipco S.p.a., in Barletta (Bari);
Pagone Emanuele - ENEL, in Bari;
Palmieri p.i. Michele - Banca d'America e d'Italia S.p.a., in Bari;
Piccolo Domenico - Fincantieri S.p.a., in Taranto;
Ponzio Antonio - Az. autonoma F.S., in Bari;
Ranieri Marcantonio - Stanic - Industria petrolifera S.p.a., in Bari;
Ribaud Giovanni - Ferrovie del sud-est S.p.a., in Bari;
Ricco Francesco - Ditta Luigi De Pascale, in Bari;
Rigenerato Maria Giuseppa - Consorzio per la bonifica della Capitanata, in Foggia;
Rizzo p.i. Giovanni - Banca centro sud S.p.a., in Cerignola (Foggia);
Rosciglione Oronzo - Cemensud S.p.a., in Modugno (Bari);
Sanguedolce Mario - Ferrovie del sud-est S.p.a., in Bari;
Scaletta Ignazio - Manifattura Tabacchi, in Bari;
Sciacovelli Giovanni - S.A.G.E. - Gestioni esattoriali S.p.a., in Bari;
Setta geom. Gino - Riveda S.r.l., in Brindisi;
Stucci Domenico - Icai S.p.a., in Bari;
Traversa Martino - Stanic - Industria petrolifera S.p.a., in Bari;
Triggiani rag. Michele - S.I.T.A. S.p.a., in Bari;
Troso Gennaro - Stanic - Industria petrolifera S.p.a., in Bari;
Vacca Arcangelo - Banca popolare Sud Puglia Soc. coop. r.l., in Matino (Lecce);
Vischio Nicola - ENEL, in Bari;
Volpicelli Antonio - Az. autonoma F.S., in Bari;
Zullo rag. Antonio - Banca popolare Sud Puglia Soc. coop. r.l., in Matino (Lecce);
Croce Rocco - Ferrovie Calabro Lucane, in Potenza;
D'Amelio Giacomo - SITA S.p.a., in Matera;
Giurato rag. Mario - Banca di Lucania S.p.a., in Potenza;
Ligrani Linardo - Montedison Eslon S.p.a., in Potenza;
Oliveto Vincenzo - SITA S.p.a. in Potenza;
Pilone Luigi - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Matera;
Tantalo geom. Michele - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Matera;
Tomasello p.i. Antonio - Cemensud S.p.a., in Matera;
Tucci Enrico - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Potenza;
Agostino p.i. Salvatore - Consorzio agrario provinciale, in Catanzaro;
Ammirato p.i. Pasquale - ENEL, in Napoli;
Benvenuto p.i. Giovanni - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Calonico Domenico - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Casella rag. Umberto - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Chirico ing. Matteo - ENEL, in Napoli;
Colaci Francesco - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Crupi p.i. Giovanni - Az. autonoma F.S., in Reggio Calabria;
De Cicco Salvatore - Ditta Giovanni Spena, in Cosenza;
De Pascali rag. Vito - Cemensud S.p.a., in Vibo Valentia Marina (Catanzaro);
Esposito dott. Giuseppe - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Falco dott. Luigi - SIP S.p.a., in Reggio Calabria;
Filice geom. Mario - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Funari p.a. Franco - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Gallucci dott. Ferdinando - Consorzio di bonifica, in Cosenza;

Geremicca Luigi - Pertusola Sud S.p.a., in Crotone (Catanzaro);
Girolami Anna Maria - SIP S.p.a., in Catanzaro;
Governi Molfe - Legnochimica S.p.a., in Rende (Cosenza);
Grimaldi Antonio - SIP S.p.a., in Cosenza;
Impellizzeri Francesco - Az. autonoma F.S., in Reggio Calabria;
Laino rag. Bernardo - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
La Rosa Alberto - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Lo Feudo Riccardo - Hotel Imperiale, in Cosenza;
Montalto rag. Francesco - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Pellicanò dott. Giovanni - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Quattrone rag. Maria - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Scarpelli rag. Ippolito - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Scicchitani Mario - Ausidet S.p.a., in Crotone (Catanzaro);
Seminara Domenico - Az. agr. Villa Rosa eredi Romano, in Melicucco (Reggio Calabria);
Sergi Giuseppe - Consorzio agrario provinciale, in Reggio Calabria;
Solferino dott. Geniale - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania, in Cosenza;
Aita Antonino - S.p.a. Spatafora, in Palermo;
Alessandro Benedetto - ENEL, in Palermo;
Ardillo Giovanni - Consorzio agrario provinciale Soc. coop. a r.l., in Enna;
Bartolone p.i. Santi - Rodriquez cantiere navale S.p.a., in Messina;
Basile dott. Salvatore - Banca di Marsala S.p.a., in Marsala (Trapani);
Bellomare Francesco - S.p.a. Spatafora, in Catania;
Berardi dott. Giuseppe - Montedipe S.p.a., in Priolo (Siracusa);
Bertolino Giuseppe - Cassa rurale ed artigiana «San Pietro Grammatico» Soc. coop. a r.l., in Paceco (Trapani);
Bonaccorso geom. Salvatore - ENEL, in Catania;
Bramante Antonino - Montedipe S.p.a., in Priolo (Siracusa);
Buccheri Carmelo - Sibeg S.p.a., in Catania;
Bussichella Domenico - ESSO italiana S.p.a., in Augusta (Siracusa);
Caserta Mutolo Giovanni - Ditta Di Giovanni Andrea, Tommaso Giovanni - Marmi S.n.c., in Palermo;
Cesarò Michele - ENEL, in Trapani;
Consiglio Armando - Ind. sali potassici e affini - I.S.P.E.A., in San Cataldo, località Palo (Caltanissetta);
Crociata Giuseppe - ESSO italiana S.p.a., in Augusta (Siracusa);
Curreri Antonino - Di Cristofalo S.p.a., in Palermo;
D'Angelo Francesco Paolo - Cementerie siciliane S.p.a., in Isola delle Femmine (Palermo);
De Domenico Antonino - Az. trasp. municipalizzata, in Messina;
De Franciscis geom. Vittorio - ENEL, in Sciacca (Agrigento);
Di Franco Giuseppa - ESSO italiana S.p.a., in Augusta (Siracusa);
Emma ing. Cataldo - Ente minerario siciliano, in Caltanissetta;
Esposito Giovan Battista - S.p.a. Spatafora, in Siracusa;
Ferorelli rag. Gennaro - ESSO italiana S.p.a., in Bari;
Foti geom. Giovanni - ENEL, in Palermo;
Francaviglia Giuseppe - C. Caflisch di G.B. S.r.l., in Palermo;
Gennaro Paolo - Fincantieri S.p.a., in Palermo;
Giglio Mario - Siace S.p.a., in Palermo;
Giustiniani ing. Antonio - ENEL, in Palermo;
Gucciardi Pietro - C. Caflisch di G.B. S.r.l., in Palermo;
Iannello Paolo - Ind. sali potassici e affini - I.S.P.E.A., in San Cataldo, località Palo (Caltanissetta);
La Barbera Giuseppe - ENEL, in Termini Imerese (Palermo);
Leto p.i. Roberto - FIAT auto S.p.a., in Palermo;
Maggialetti Filippa - ENEL, in Palermo;
Magrì Rosario - Jolly Hotel, in Taormina (Messina);
Magrì Sebastiano - Fratelli Caflisch S.a.s., in Catania;
Marasà Giovanni - Ente minerario siciliano, in Enna;
Marsana Gaetano - Fincantieri S.p.a., in Palermo;
Motta Salvatore - ENEL, in Avola (Siracusa);
Musumeci Vincenzo - Az. agr. coniugi Palumbo-Sisinna, in Catania;
Oddo Agostino - S.I.A.C.E. S.p.a., in Palermo;
Pagano Michele - Cementerie siciliane S.p.a., in Isola delle Femmine (Palermo);
Pandolfo Antonino - Costagliola marmi S.p.a., in Palermo;
Parisi Letterio - Montepolimeri S.p.a., in Priolo (Siracusa);
Petralia Giuseppe - Consorzio agrario provinciale - Soc. coop. a r.l., in Enna;
Pezzino Pietro - F.lli Gulì di Giuseppe, in Palermo;
Principe Salvatore - Costagliola marmi S.p.a., in Palermo;
Privitera Carmelina - Montedipe S.p.a., in Priolo (Siracusa);
Punzo Natale - Cementerie siciliane S.p.a., in Isola delle Femmine (Palermo);
Rossitto Giuseppe - ESSO italiana S.p.a., in Augusta (Siracusa);
Sberno Stefano - Sirti S.p.a., in Piano Tavola (Catanzaro);
Schiavone Luciano - Fertimont S.p.a., in Priolo (Siracusa);
Scimonelli Francesco - Montepolimeri S.p.a., in Priolo (Siracusa);
Sciuto Vito - FIAT auto S.p.a., in Catania;
Siscaro Francesco - ENEL, in Catania;
Spriveri Emanuele - Montedipe S.p.a., in Priolo (Siracusa);
Sutera rag. Giuseppe - ENEL, in Palermo;
Tedesco rag. Antonio - Banca popolare siciliana - Soc. coop. a r.l., in Canicattì (Agrigento);
Tinnirello Filadelfo - Montedipe S.p.a., in Priolo (Siracusa);
Triglia Antonio - ENEL, in S. Agata Militello (Messina);
Villa Cesare - Siemens-Elettra S.p.a., in Catania;
Vozza rag. Luigi - FIAT auto S.p.a., in Catania;
Zava ing. Mario - ENEL, in Palermo;
Zizzo Cosimo - Montedipe S.p.a., in Priolo (Siracusa);
Alias Francesco - ENEL, in Cagliari;
Argiolas Ambrogio - A.C.T. - Azienda consorziale trasporti, in Cagliari;
Ariu Dario - ENEL, in Cagliari;
Casti Efisio - Banca nazionale del lavoro, in Cagliari;
Chessa Giovanni Antonio - ENEL, in Cagliari;
Cocca rag. Mariano - Banca nazionale del lavoro, in Cagliari;
Cocco Anna - La Rinascente S.p.a., in Cagliari;
Delogu Gavino - F.lli Pinna industria casearia S.p.a., in Thiesi (Sassari);
Farina geom. Francesco - ENEL, in Cagliari;
Floris Fabio - Ferrovie complementari sarde, in Cagliari;
Limongelli p.i. Nazzaro - ENEL, in Cagliari;
Masnata p.i. Antonio, Samim S.p.a., in Iglesias (Cagliari);
Melis p.i. Franco - ENEL, in Cagliari;
Mura ing. Paolo - ENEL, in Cagliari;
Neri Giuseppe - Società bonifiche sarde, in Arborea (Oristano);
Pitzalis Luigi - Hotel Moderno S.n.c., in Cagliari;
Ravot p.i. Antonio - Samim S.p.a., in Iglesias (Cagliari);
Sanesi ing. Antonio, Az. autonoma F.S., in Cagliari;
Scano Raffaele - Remosa S.p.a., in Cagliari;
Serra Cecchino Flavio - ENEL, in Cagliari;
Seu Mario - ENEL, in Cagliari.

(4587)

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 18 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Montefibre per le unità di Ivrea (Torino) e Pallanza (Novara), ora della Società italiana nailon S.p.a., è prolungata al 9 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Taban, con sede in Milano e stabilimenti in Pallanza (Novara) e Vercelli, è prolungata al 15 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(4649)

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 27 luglio 1985 il rag. Maria Gabriella Renzi, residente a Contigliano, via Tancia, 52 - Piani di San Filippo (Rieti) è nominato commissario liquidatore della società cooperativa « Miglioramenti agricoli collettivi M.A.C. Soc. coop. a r.l. », in Monte S. Maria di Poggio Nativo (Rieti), sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto 30 marzo 1984 in sostituzione del rag. Gabriele Darpetti, che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 31 luglio 1985 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori della società cooperativa agricola « La Buona Terra » Soc. coop. a r.l., in San Pietro Vernotico (Brindisi), costituita il 26 febbraio 1958 con atto a rogito del notaio Italo Forleo, ed è stato nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi, il dott. proc. Fabio Frassanito.

(4515)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI LINGUE MODERNE DI MILANO

Facoltà di lingue moderne:

linguistica.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di medicina e chirurgia:

genetica medica;

psicobiologia.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di scienze politiche:

lingua inglese.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di ingegneria:

topografia.

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di lettere e filosofia:

storia greca.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di agraria:

biochimica agraria.

Facoltà di medicina e chirurgia:

anatomia umana normale.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Facoltà di lettere e filosofia:

archeologia delle province romane.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, e, per quanto riguarda la facoltà di lingue moderne dell'Istituto universitario di lingue moderne di Milano al presidente del comitato ordinatore, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4674)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Con deliberazione della giunta regionale 26 giugno 1984, n. 3797, controllata senza rilievi dalla C.C.A.R.E.R. nella seduta del 25 luglio 1984, prot. n. 7131/5126-4, è stato autorizzato l'adeguamento delle etichette dell'acqua minerale naturale « Varanina » di Varano dei Marchesi di Medesano (Parma), alle norme del decreto del Ministro della sanità 1° febbraio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 10 febbraio 1983. Alla deliberazione sono allegati gli esemplari delle nuove etichette.

Con deliberazione della giunta regionale 26 giugno 1984, n. 3798, controllata senza rilievi dalla C.C.A.R.E.R. nella seduta del 25 luglio 1984, prot. n. 7132/5126-5, è stato autorizzato l'adeguamento delle etichette dell'acqua minerale naturale « Montinverno » di Varano dei Marchesi di Medesano (Parma), alle norme del decreto del Ministro della sanità 1° febbraio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 10 febbraio 1983. Alla deliberazione sono allegati gli esemplari delle nuove etichette.

Con deliberazioni della giunta regionale 25 marzo 1985, n. 1908, controllata dalla C.C.A.R.E.R. nella seduta del 21 maggio 1985, prot. n. 3922/3057, la società La Galvanina S.p.a., con sede e stabilimento in Rimini (Forlì), via della Torretta n. 2 (codice fiscale 001420104041), è stata autorizzata alla vendita dell'acqua minerale naturale « Galvanina - Antica Fonte Romana » di Rimini, anche in contenitori di cartone politenato della capacità di 1 litro, nel tipo naturale.

Con deliberazione della giunta regionale 2 maggio 1985, n. 2521, controllata dalla C.C.A.R.E.R. nella seduta del 29 maggio 1985, prot. n. 4151/3163, la società Fonte San Moderanno S.r.l., con sede e stabilimento in Berceto (Parma), via Nazionale n. 33 (codice fiscale 00273440347), è stata autorizzata alla vendita dell'acqua minerale naturale « Fonte San Moderanno » di Berceto, anche in contenitori di polietilene tereftalato della capacità di 1, 1,5 e 2 litri, nei tipi naturale e addizionata di anidride carbonica.

Con deliberazione della giunta regionale 18 giugno 1985, n. 3569, controllata dalla C.C.A.R.E.R. nella seduta del 9 luglio 1985, prot. n. 5436/4115, la società Fonti Varano dei Marchesi S.p.a., con sede e stabilimento in Varano dei Marchesi di Medesano (Parma), via Valle n. 21 (codice fiscale 00217620343), è stata autorizzata alla vendita dell'acqua minerale naturale « Varanina » di Varano dei Marchesi di Medesano, anche in contenitori di polietilene tereftalato della capacità di 1, 1,5 e 2 litri, nei tipi naturale e addizionata di anidride carbonica.

Con deliberazione della giunta regionale 18 giugno 1985, n. 3570, controllata dalla C.C.A.R.E.R. nella seduta del 9 luglio 1985, prot. n. 5437/4116, la società Fonti Varano dei Marchesi S.p.a., con sede e stabilimento in Varano dei Marchesi di Medesano (Parma), via Valle n. 21 (codice fiscale 00217620343) è stata autorizzata alla vendita dell'acqua minerale naturale « Montinverno » di Varano dei Marchesi di Medesano, anche in contenitori di polietilene tereftalato della capacità di 1, 1,5 e 2 litri, nei tipi naturale e addizionata di anidride carbonica.

(4516)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinquanta posti di medico nel ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 20 dicembre 1966, n. 1116, recante modifiche agli ordinamenti del personale della pubblica sicurezza;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, che prevede l'elevazione del limite massimo di età per la partecipazione ai pubblici concorsi;

Ritenuto di dover bandire un concorso a cinquanta posti di medico in prova del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato per la copertura dei posti disponibili nella qualifica iniziale del ruolo stesso, così come previsto dalla tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 338;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che, pertanto, si rende indispensabile stabilire successivamente il diario, la sede o le sedi in cui si svolgeranno le prove scritte;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, contenente il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige ed il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, contenente norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego;

Ritenuto di dover riservare uno dei posti da mettere a concorso ai candidati in possesso dell'attestato di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752;

Visto l'art. 40 della legge 20 settembre 1980, n. 574, concernente l'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Ritenuto di dover riservare uno dei posti da mettere a concorso agli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che abbiano terminato senza demerito la ferma biennale prevista nel primo comma dell'art. 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 338, recante l'ordinamento dei ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato;

Visto il regolamento concernente i criteri per l'espletamento del concorso per l'accesso al ruolo professionale dei direttivi medici della Polizia di Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1985;

Visto il decreto in data 2 maggio 1985, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro ha autorizzato il Ministro dell'interno a bandire concorsi pubblici ed in particolare il Dipartimento della pubblica sicurezza a mettere a concorso duecentodiciotto posti del ruolo professionale dei direttivi medici della Polizia di Stato;

Ritenuto di dover mettere a concorso cinquanta dei duecentodiciotto posti di cui all'anzidetta autorizzazione per la copertura dei posti disponibili nella qualifica iniziale dei direttivi medici dei ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di cinquanta posti di medico in prova del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato.

Dei suddetti cinquanta posti:

A) Tredici sono riservati, subordinatamente al possesso dei requisiti prescritti, agli orfani del personale della pubblica sicurezza, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, deceduto in servizio e per causa di servizio. La predetta riserva opera con priorità assoluta rispetto ad altre riserve di posti eventualmente previste da leggi speciali a favore di particolari categorie di persone.

B) Uno è riservato, subordinatamente al possesso degli altri requisiti prescritti, a coloro che siano in possesso dell'attestato di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752. I candidati che concorrono al posto riservato di cui alla presente lettera *B*) sosterranno le prove di esame nella lingua del gruppo di appartenenza, ove essi siano di lingua italiana o tedesca, o nella lingua (italiana o tedesca) da essi prescelta nella domanda di ammissione al concorso, qualora appartengano al gruppo ladino.

C) Uno è riservato, subordinatamente al possesso dei requisiti prescritti, agli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che abbiano terminato senza demerito la ferma biennale prevista nel primo comma dell'articolo 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574.

I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei saranno conferiti agli altri candidati idonei.

I vincitori del concorso, dopo la frequenza del prescritto corso di formazione, della durata di sei mesi, di cui all'art. 61 della legge 1° aprile 1981, n. 121, verranno destinati a prestare servizio — salvo quanto previsto dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 572 — nelle sedi determinate dall'amministrazione in relazione alle esigenze di servizio dell'amministrazione stessa.

Art. 2.

Per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea in medicina e chirurgia, conseguita presso una università della Repubblica italiana o presso istituto di istruzione universitaria equiparato;

b) abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo;

c) iscrizione all'ordine professionale con la data di iscrizione all'albo;

d) non aver oltrepassato il 35° anno di età. Detto limite è elevato per talune categorie di cittadini che, in virtù di speciali disposizioni di legge, hanno diritto a beneficiare di particolari elevazioni di età;

e) essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

f) avere il godimento dei diritti civili e politici;

g) avere l'idoneità psico-fisica all'espletamento delle mansioni di carattere professionale, così come prevista dal decreto del Presidente della Repubblica in data 6 agosto 1985, citato in epigrafe;

h) essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva, per i candidati di sesso maschile.

Art. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Non sono ammessi al concorso coloro che sono stati espulsi dalle Forze armate, dai Corpi militarmente organizzati o destituiti da pubblici uffici, nonché coloro che hanno riportato condanna a pena detentiva per reati non colposi o sono sottoposti a misura di prevenzione.

Per difetto dei prescritti requisiti, sarà disposta l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 4.

I candidati, prima degli esami scritti, saranno sottoposti a visita medica per l'accertamento della idoneità psico-fisica.

Gli accertamenti psico-fisici saranno effettuati in Roma da una commissione composta da appartenenti al ruolo dei sanitari della Polizia di Stato.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti psico-fisici, il candidato è sottoposto ad un esame clinico ed a prove strumentali e di laboratorio.

La visita medica dovrà accertare che i concorrenti siano di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da infermità o anomalie fisiche o psichiche tali da impedire l'assolvimento dei compiti da svolgere con particolare riferimento a quelli attinenti alle funzioni di polizia.

Coloro che risulteranno idonei potranno sostenere le prove scritte.

Il giudizio di idoneità, o di non idoneità espresso dalla commissione medica è definitivo e comporta, in caso di non idoneità, l'esclusione dal concorso, che viene disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 5.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta da bollo conformemente al modello allegato, dovranno essere presentate unicamente alla questura della provincia in cui il candidato ha la propria residenza entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande anzidette si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite alla questura a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di cui al precedente comma.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella domanda:

1) il cognome ed il nome;

2) la data e il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il 35° anno di età sono tenuti ad indicare in base a quale titolo, secondo quanto previsto dal precedente art. 2, hanno diritto all'elevazione del limite massimo di età;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) l'immunità da condanne penali o eventualmente le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) la lingua straniera, a scelta tra inglese, francese e tedesco, nella quale intendano eventualmente sostenere la prova di esame facoltativa;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi di leva, per i candidati di sesso maschile;

8) i servizi eventualmente prestati come dipendenti presso le pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'amministrazione provvederà d'ufficio ad accertare il requisito dell'idoneità psico-fisica, nonché le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Le domande dovranno altresì contenere la precisa indicazione del recapito al quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni del recapito stesso.

I candidati dovranno, inoltre, dichiarare nella domanda di essere a conoscenza che le date ed il luogo di svolgimento delle prove scritte del concorso saranno comunicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 ottobre 1985 e che tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, infine, di non essere iscritti ad alcun partito politico, oppure, in caso di iscrizione a partito politico od organizzazione sindacale diversa da quelle di cui all'art. 83 della legge 1° aprile 1981, n. 121, di essere disposti a dare le dimissioni dal partito od organizzazione sindacale suddetti, ove si consegua la nomina.

I candidati che concorrono ai posti riservati, di cui al precedente art. 1, secondo comma, lettere *A*), *B*) e *C*) dovranno farne richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, precisando gli estremi del titolo in base al quale concorrono a tali posti ed indicando, altresì, nell'ipotesi di appartenenza al gruppo ladino, la lingua, italiana o tedesca, nella quale vorranno sostenere le previste prove di esame.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o da un cancelliere o dal funzionario che riceve la domanda stessa, nel caso in cui venga presentata direttamente o dal comandante della nave ovvero, per coloro che si trovano all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della prescritta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio o del direttore dello stabilimento presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

L'Amministrazione della pubblica sicurezza non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte od incomplete indicazioni di recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 6.

I concorrenti inoltre dovranno indicare nella domanda il possesso dei seguenti titoli, allegandone la relativa documentazione, che dovrà essere altresì conforme alla legge sul bollo:

laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione del voto riportato;

abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo con l'indicazione del voto riportato nell'esame di Stato;

l'ordine professionale al quale sono iscritti indicando la data di iscrizione all'albo;

tutti quei titoli di studio, scientifici o di carriera, fra quelli previsti dal successivo art. 7, che il concorrente ritenga di produrre.

I candidati che hanno espresso nella domanda l'intenzione di concorrere ai posti riservati dovranno inoltre allegare i documenti comprovanti l'appartenenza alle categorie cui è destinata la riserva di posti.

Qualora dalle dichiarazioni fatte dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso risulti il difetto di uno o più requisiti prescritti, è disposta l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 7.

Le categorie di titoli ammessi a valutazione e il punteggio massimo attribuito a ciascuna categoria sono stabiliti come segue:

1) laurea in medicina e chirurgia:

a) da 90 a 100 punti . . . . . . punti 0,50

b) da 101 a 110 punti . . . . » 1,50

c) 110 con lode . . . . » 2,00

2) abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo in relazione al punteggio conseguito rapportato in centesimi:

a) da 80/100 a 95/100 . . . . . . » 0,30

b) da 95,01/100 a 110/100 . . . . . » 1,00

3) incarichi e servizi prestati presso amministrazioni pubbliche (Stato, regioni, province, comuni, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza, enti assicurativi di diritto pubblico):

per ogni anno . . . . » 0,20

4) libera docenza . . . . » 2,00

5) specializzazioni conseguite con punteggio rapportato in centesimi (da punti 0,50 a 1,50):

per ogni anno di corso . . . . . » 0,20

6) vincite di concorsi sanitari presso enti pubblici:

per ogni concorso vinto . . . . . » 0,50

7) idoneità nei concorsi sanitari presso enti pubblici:

per ogni idoneità conseguita . . . punti 0,20

8) idoneità negli esami regionali per aiuto:

per ogni idoneità conseguita . » 0,40

9) idoneità negli esami nazionali per primario:

per ogni idoneità conseguita . . » 0,50

10) corsi di aggiornamento e di qualificazione:

per ogni corso con profitto » 0,10

11) pubblicazioni:

fino ad un massimo di » 2,00

Non sono tenuti in considerazione i certificati che non siano rilasciati e firmati dalle autorità che rappresentano l'ente.

Per quanto riguarda le scuole di specializzazione e le scuole di perfezionamento, sono considerate autorità competenti a rilasciare il relativo documento anche i rispettivi direttori.

Per quanto riguarda i titoli di carriera si stabilisce inoltre che:

a) i servizi della stessa qualità ai fini del punteggio si sommano tra loro, purché non siano contemporanei;

b) le frazioni di un anno saranno valutate al semestre compiuto, escludendo da ogni punteggio la frazione inferiore al semestre;

c) tra due o più servizi contemporanei verrà valutato soltanto quello più favorevole al candidato.

Non verrà assegnato alcun punteggio:

a) ai servizi e titoli anteriori alla laurea e per l'espletamento dei quali non sia necessariamente richiesta la laurea;

b) alle attestazioni di buon servizio;

c) alle attività svolte in istituti sanitari non dipendenti da enti pubblici ed a quelle inerenti all'esercizio della libera professione;

d) ai titoli attestanti il conferimento di incarichi quando non risulti che ne sia seguito l'effettivo disimpegno.

Saranno valutati dalla commissione esaminatrice soltanto i titoli posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domane di ammissione al concorso.

Art. 8.

Con successivo decreto ministeriale verrà nominata la commissione esaminatrice del concorso. La predetta commissione esaminatrice sarà composta da un preside scelto tra i magistrati amministrativi od ordinari con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente e da quattro membri, due dei quali docenti universitari ciascuno dei quali in una delle materie in cui vertono le prove scritte d'esame e due sanitari della Polizia di Stato con qualifica non inferiore a primo dirigente. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dei ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno con qualifica non inferiore a direttore di sezione.

Art. 9.

Nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana del* 31 *ottobre* 1985 *verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e della o delle sedi in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte di cui al successivo art.* 10. *Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.*

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del terzo comma del precedente art. 3, sono tenuti a sottoporsi, nei luoghi, giorni ed ora che saranno loro preventivamente comunicati, alla visita medica per l'accertamento della idoneità psico-fisica. In caso di esito positivo della medesima, sono tenuti altresì a presentarsi, muniti di un idoneo documento di riconoscimento, per sostenere le prove scritte, nella sede o nelle sedi e nei giorni ed ore indicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 ottobre 1985. Il candidato che non si presenti nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per l'accertamento dell'idoneità psico-fisica e per le altre prove viene escluso dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 10.

Le prove scritte saranno superate dai candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove stesse ed una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna di esse.

L'ammissione al colloquio, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, sarà comunicata al candidato almeno venti giorni prima della data fissata per lo svolgimento del colloquio.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

Le sedute dedicate al colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati ascoltati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso, nel medesimo giorno, in apposito albo del Ministero dell'interno.

La votazione complessiva verrà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei voti riportati nelle prove scritte ed il voto ottenuto nel colloquio.

Ai candidati che supereranno la prova facoltativa nella lingua straniera prescelta verrà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 0,50, che sarà aggiunto a quello ottenuto nel colloquio.

Art. 11.

Gli esami consistono in due prove scritte ed in un colloquio e si effettuano in base al seguente programma:

Prove scritte:

1) patologia speciale medica;
2) patologia speciale chirurgica.

Il colloquio verte, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, sulle seguenti materie:

semeiotica e clinica medica;

semeiotica e clinica chirurgica con nozioni di chirurgia di urgenza;

elementi di medicina legale e di antropologia criminale;

elementi di medicina del lavoro e protezione antinfortunistica (giudizi di idoneità al lavoro, fatica fisica e psichica, malattie da agenti fisici - alte e basse temperature, elettricità, vibrazioni, rumori, radiazioni ionizzanti - tecnopatie, tossicosi, dermopatie, infezioni e infestazioni professionali, concetti medico legali sugli infortuni sul lavoro e malattie professionali, concetti sulla valutazione del danno da infortunio sul lavoro e/o da malattie professionali);

elementi di igiene (microclima, servizi igienici ed assistenziali nelle collettività, prevenzione ambientale ed individuale degli infortuni e degli inquinanti, alimentazione, igiene delle acque, degli alimenti, delle abitazioni, epidemiologia e profilassi delle principali malattie infettive e parassitarie).

I candidati possono, a domanda, integrare il colloquio con una prova facoltativa in lingua straniera a scelta tra inglese, francese o tedesco.

Art. 12.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.

Gli elaborati debbono essere scritti, a pena di nullità, esclusivamente su carta portante il timbro d'ufficio e la firma di un membro della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza.

E' vietato ai concorrenti di portare seco carta da scrivere, appunti, libri od opuscoli di qualsiasi genere.

E' loro consentito soltanto, durante lo svolgimento delle prove scritte, consultare i codici, le leggi ed i criteri, il tutto senza note né richiami dottrinali o giurisprudenziali, nonché i dizionari linguistici che siano stati preventivamente presentati dai concorrenti all'atto dell'ingresso nell'aula degli esami e verificati dalla commissione esaminatrice o dal comitato di vigilanza.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni del presente articolo è escluso dal concorso.

Art. 13.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

La graduatoria di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine delle votazioni riportate dai candidati.

Successivamente i candidati saranno invitati a far pervenire al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale del personale, entro il termine perentorio di venti giorni decorrenti dal giorno in cui avranno ricevuto l'avviso in tal senso, i documenti necessari per dimostrare il possesso di eventuali titoli di preferenza nella nomina previsti dallo art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, e dalle altre disposizioni speciali di legge in materia che siano tuttora vigenti. Tali documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Con decreto del Ministro, riconosciuta la regolarità del procedimento, viene approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La nomina dei vincitori sarà fatta secondo le norme e con la riserva dei posti previsti dall'art. 1 del presente decreto, nonché con quelle previste a favore di talune categorie di cittadini dalle vigenti disposizioni ed, in particolare, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482.

A parità di merito saranno applicate le preferenze indicate nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché nelle altre disposizioni di legge in materia.

Art. 14.

I concorrenti dichiarati vincitori ed, eventualmente, secondo l'ordine di graduatoria, altri candidati idonei, saranno invitati a far pervenire, a pena di decadenza, al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale del personale, nel termine perentorio di venti giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto l'invito in tal senso, i seguenti documenti, che dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo:

a) il certificato generale del casellario giudiziale;

b) il certificato di cittadinanza italiana;

c) il certificato di godimento dei diritti civili e politici;

d) estratto dell'atto di nascita.

I documenti indicati alle lettere *a*), *b*) e *c*) non devono essere anteriori a tre mesi dalla data di presentazione.

I certificati di cui alle lettere *b*) e *c*) devono attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso dei requisiti della cittadinanza e dei diritti politici, anche alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Il personale statale di ruolo deve presentare, nel termine di cui al comma primo, una copia integrale dello stato matricolare ed è esonerato dalla presentazione dei documenti indicati al precedente primo comma, lettere *a*), *b*), *c*) e *d*).

Ai candidati di sesso maschile viene, altresì, richiesto il documento relativo alla posizione nei confronti degli obblighi di leva.

Non è ammesso il riferimento a documenti prodotti in altri concorsi, anche se indetti dal Ministero dell'interno.

Art. 15.

La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Di tale pubblicazione verrà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

I vincitori del concorso saranno nominati medici della Polizia di Stato in prova ed inviati a frequentare il corso di formazione di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 338.

Coloro che non si presenteranno, senza giustificato motivo, nella sede e nel termine loro assegnato per la frequenza del corso di cui al precedente comma, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 agosto 1985

Il Ministro: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1985
Registro n. 29 Interno, foglio n. 235

Schema di domanda
(da redigersi, possibilmente dattilografato,
in carta da bollo)

Al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale del personale - Servizio concorsi - II Divisione - 00184 ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . il . . . . . e residente in . . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il conferimento di cinquanta posti di medico in prova nel ruolo professionale della Polizia di Stato.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . .;

3) di non aver riportato condanne penali e di non avere a carico procedimenti penali pendenti;

4) di essere in possesso della laurea in . . . . . conseguita presso . . . in data . . . . nonché della abilitazione all'esercizio della professione di . . . . .;

5) di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale dei . . dal . . .;

6) di essere in possesso di (indicare gli eventuali titoli di studio, scientifici o di carriera di cui si abbia il possesso);

7) di essere nei riguardi degli obblighi militari in posizione di . . . .;

8) di voler sostenere la prova di esame facoltativa di lingua . . . .;

9) di non essere iscritto ad alcun partito politico;

10) di essere a conoscenza che le date e il luogo di svolgimento delle prove scritte del concorso saranno comunicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 1985 e che tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza alcun invito da parte dell'amministrazione, essendo quest'ultima tenuta a comunicare gli eventuali provvedimenti di esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti di ammissione;

11) di voler ricevere le comunicazioni relative al presente concorso al seguente indirizzo

Dichiara, altresì, di impegnarsi a far conoscere le successive eventuali variazioni del proprio recapito.

Data, ...

Firma ed indirizzo con l'indicazione del codice postale

. .

Autentica della firma

. .

Nota bene:

A) Le coniugate indicheranno nell'ordine: il cognome, nome e cognome del marito.

B) La domanda deve essere presentata unicamente alla questura della provincia in cui il candidato ha la propria residenza.

C) Gli aspiranti che siano stati o si trovino tuttora alle dipendenze di pubbliche amministrazioni devono indicare i servizi prestati e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

D) Gli aspiranti che intendono concorrere ai posti riservati di cui all'art. 1, secondo comma, lettere *A*), *B*) e *C*) del bando, devono farne esplicita richiesta nella domanda di ammissione, indicando gli estremi del titolo in base al quale possono concorrere a tali posti e precisando, altresì, nell'ipotesi di appartenenza al gruppo ladino, la lingua, italiana o tedesca, nella quale vorranno sostenere le prove d'esame.

E) Gli aspiranti che intendono sostenere la prova di esame facoltativa, debbono indicare la lingua da essi scelta tra inglese, francese e tedesca.

F) Gli aspiranti che abbiano riportato condanne penali o abbiano a loro carico procedimenti penali pendenti debbono indicare nella domanda gli estremi di tali condanne o procedimenti.

G) Gli aspiranti, in caso di non iscrizione nelle liste elettorali, devono indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

H) Gli aspiranti, in caso di iscrizione a partito politico, o ad organizzazione sindacale diversa da quella di cui all'art. 83 della legge 1° aprile 1981, n. 121, devono dichiarare di essere disposti a dare le dimissioni dal partito od organizzazione sindacale suddetti, ove conseguano la nomina.

I) La dichiarazione di cui al punto 7) deve essere omessa dalle donne che chiedono di partecipare al concorso.

(4633)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a posti del corso ordinario per le classi di lettere e filosofia e di scienze matematiche, fisiche e naturali presso la Scuola normale superiore di Pisa.

La Scuola normale superiore di Pisa bandisce un concorso nazionale, per esami, a:

diciotto posti interni per studenti concorrenti ai primi tre anni della classe di lettere e filosofia;

venti posti interni per studenti concorrenti ai primi tre anni della classe di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Sono ammessi al concorso, per i posti del primo anno del corso ordinario della classe di lettere e filosofia e della classe di scienze matematiche, fisiche e naturali, gli studenti in possesso di un titolo di studio che dia accesso alle facoltà stesse. Per i posti del secondo e terzo anno sono ammessi coloro che provengano dal primo o dal secondo anno di una facoltà di lettere e filosofia, o di scienze matematiche, fisiche e naturali, che abbiano superato, rispettivamente, almeno quattro esami annuali e sette tra annuali e biennali.

Non può essere ammesso al concorso chi abbia compiuto 26 anni alla data di scadenza del bando di concorso stesso, salvo casi che saranno valutati dal consiglio direttivo della Scuola.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale da L. 700, e corredate dai titoli valutabili, nonché dai dati anagrafici, dovranno pervenire alla direzione della Scuola normale superiore di Pisa entro le ore 12 del 16 settembre 1985.

Per ogni altra, ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla segreteria della Scuola normale superiore di Pisa in piazza dei Cavalieri, 7, c.p. 56100.

(4630)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Rettifica al decreto ministeriale 11 giugno 1985 concernente la graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di chirurgia generale, sessione 1983.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 11 giugno 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 24 giugno 1985, concernente la graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di chirurgia generale, sessione 1983;

Accertato che al n. 16 del citato elenco è stato erroneamente riportato il cognome Largera Virginia, anziché Lardera Virginia;

Considerato che occorre procedere alla rettifica di tale errore materiale di trascrizione;

Decreta:

Al n. 16 della graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di chirurgia generale, sessione 1983, approvata con decreto ministeriale 11 giugno 1985 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 24 giugno 1985, leggasi *Lardera* Virginia anziché *Largera* Virginia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 luglio 1985

Il Ministro: DEGAN

(4631)

Sostituzione di componenti le commissioni esaminatrici degli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1985, il prof. Bonito Mario, primario dell'ospedale S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Roma, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di ostetricia e ginecologia che si terrà a Roma il giorno 11 settembre 1985, in sostituzione del prof. Bianchi Luigi.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1985, il prof. Benati Roberto, primario dell'ospedale di Isola della Scala, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di ostetricia e ginecologia che si terrà a Roma il giorno 3 ottobre 1985, in sostituzione del prof. Lombardo Antonino.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1985, il prof. Catizone Filippo, primario dell'ospedale di Rossano, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di ostetricia e ginecologia che si terrà a Roma il giorno 3 ottobre 1985, in sostituzione del prof. Bertolino Luigi.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1985, il prof. Pecchini Franco, primario degli istituti ospedalieri di Cremona, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di nefrologia che si terrà a Roma il giorno 11 settembre 1985, in sostituzione del prof. Andreozzi Giuliano.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1985, il prof. Piccinno Adolfo, direttore della clinica urologica dell'Università di Bari, è stato nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di nefrologia che si terrà a Roma il giorno 4 ottobre 1985, in sostituzione del prof. Martelli Aldo.

(4632)

MINISTERO DELLE FINANZE

Variazione della data di svolgimento degli esami di abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale per l'anno 1985 presso la procura della Repubblica di Camerino.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 11 gennaio 1951, n. 56, concernente norme per il conseguimento della idoneità alle funzioni di ufficiale esattoriale;

Visto l'art. 1 della citata legge, che attribuisce al Ministro delle finanze la competenza a fissare, con proprio decreto, la data degli esami per conseguire l'idoneità suindicata;

Visto il decreto ministeriale n. 14/103 del 29 gennaio 1985 con il quale è stato stabilito che, per l'anno 1985, gli esami per l'abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale, avessero luogo entro il mese di marzo 1985;

Considerato che la procura della Repubblica di Macerata per improrogabili impegni d'istituto non ha avuto la possibilità di svolgere i predetti esami entro il termine suindicato e che essendo ora possibile espletare i medesimi presso la vicina procura della Repubblica di Camerino la stessa ha provveduto a richiedere che sia fissato un nuovo termine per l'espletamento di detti esami;

Ritenuta la necessità di accogliere tale richiesta, onde consentire lo svolgimento degli esami in parola nell'ambito della regione Marche;

Decreta

che, a parziale modifica del decreto ministeriale n. 14/103 del 29 gennaio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 32 del 6 febbraio 1985, la procura della Repubblica di Camerino è autorizzata ad espletare gli esami per il conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale entro il mese di ottobre 1985.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 agosto 1985

Il Ministro: VISENTINI

(4680)

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 73

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 73, a:

sei posti di assistente tecnico (cinque periti chimici e un perito agrario);

due posti di veterinario coadiutore, area funzionale di igiene, produzione e commercializzazione alimenti di origine animale;

un posto di veterinario coadiutore, area funzionale di sanità animale, igiene e allevamento della produzione animale;

un posto di veterinario collaboratore, area funzionale di sanità animale, igiene e allevamento della produzione animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale - settore giuridico dell'U.S.L. in Novi Ligure (Alessandria).

(4685)

Concorso a cinque posti di operatore professionale collaboratore vigile sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 48.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di operatore professionale collaboratore vigile sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 48.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Cossato (Vercelli).

(4686)

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

due posti di coadiutore sanitario;

tredici posti di operatore professionale coordinatore di cui: un capotecnico di radiologia, un capotecnico di laboratorio e undici assistenti sanitarie visitatrici;

quattro posti di collaboratore amministrativo;

cinque posti di assistente tecnico (tecnico elettronico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi settore personale dell'U.S.L. in Trieste.

(4644)

ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Ospedale mauriziano di Torino:

un posto di primario di endoscopia digestiva (area funzionale: medicina);

un posto di aiuto corresponsabile di gastroenterologia (area funzionale: medicina);

un posto di operatore tecnico coordinatore addetto al servizio trasporti.

Ospedale mauriziano di Valenza:

un posto di aiuto corresponsabile di chirurgia generale;

un posto di aiuto corresponsabile di medicina generale;

tre posti di operatore professionale coordinatore (capo sala) (profilo professionale: personale infermieristico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Torino.

(4643)

Avviso di rettifica al comunicato relativo all'indizione di concorsi pubblici a posti di personale del ruolo sanitario. (Comunicato pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 186 dell'8 agosto 1985).

Nel comunicato citato in epigrafe, in luogo di: « *due posti* di operatore professionale collaboratore (assistente sanitario ruolo sanitario - personale infermieristico - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria); », leggasi: « *un posto* di operatore professionale collaboratore (assistente sanitario - ruolo sanitario - personale infermieristico - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria); ».

(4645)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.